



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015**

*"Se non potete essere un pino sulla vetta del monte, siate un
cespuglio nella valle ...*

SIATE COMUNQUE SEMPRE IL MEGLIO DI QUALSIASI COSA SIATE "
Douglas Malloch

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 15/01/2016

INDICE

	pag.
Premessa	<u>3</u>
Analisi del Territorio	<u>4</u>
La Mission e il nuovo Piano dell'offerta formativa (PTOF)	<u>8</u>
Priorità, traguardi ed obiettivi	<u>10</u>
Piano di miglioramento – P1 – P2 – P3	<u>12</u>
Fabbisogno di personale	<u>24</u>
Fabbisogno di infrastrutture – attrezzature e materiali	<u>42</u>
Progettazione curricolare – extracurricolare – educativa – organizzativa	<u>43</u>
Piano annuale d'inclusione	<u>59</u>
Lingua Inglese scuola primaria	<u>64</u>
Pari opportunità e bullismo	<u>65</u>
La Valutazione	<u>67</u>
L'orientamento	<u>75</u>
Allegato 1 - Piano di miglioramento	<u>77</u>
Allegato 2 - Atto d'indirizzo	<u>86</u>
Allegato 3 – Orari scolastici	<u>92</u>
Allegato 4 – Regolamento Viaggi d'istruzione	<u>121</u>
Allegato 5 – Patto di corresponsabilità formativa	<u>127</u>
Allegato 6 – Regolamento disciplina alunni	<u>133</u>
Delibera di approvazione del PTOF	<u>143</u>

1 - Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo di Vitulano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2424 B/3 del 07/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 15/01/2016 ;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2 - Analisi del Territorio

“L'Istituto comprensivo di Vitulano, comprendente le scuole di Campoli M.T., Cautano e Vitulano è nato nell'anno 2012 a seguito di un Piano di riorganizzazione della rete scolastica provinciale. In precedenza, Vitulano, fino al 2000, era sede di due Istituzioni distinte. Dal 2000 al 2012, è sede dell'I.C. di Vitulano. La popolazione scolastica è attualmente di circa 600 alunni, distribuiti in N. 8 sezioni di Scuola dell'Infanzia, N. 16 classi di scuola Primaria e N. 10 classi di Scuola Secondaria di 1° grado. Testimonianza della qualità della scuola sono il consenso dei genitori, l'impegno degli alunni, ma anche i riconoscimenti ottenuti in varie sedi e in vari momenti.

Vitulano

1- L'AMBIENTE

Vitulano è un comune di oltre 3.000 abitanti in provincia di Benevento che dista circa 18 Km dal capoluogo. È situato in una conca tra le pendici del massiccio Taburno Camposauro, tra il monte Caruso (o monte San Michele), il monte Pentime, il Camposauro e il Pizzo Capone. Il suo patrono è San Menna eremita (divenuto protettore del paese agli inizi del XVIII secolo), vissuto nel VI secolo, invocato per il latte materno da parte delle donne che ne erano sprovviste. Il Comune è formato dai casali: Capo Vitulano, Vennerici, Mattaleoni e Vallicelle, Taborni, Santa Croce e Palmieri, Iadonisi, Bracanelli, Piazza Fontana, Tammari e Santa Maria, San Pietro in Cortedonica e Cerrilli, Lambicco, Case Sparse e Ponterutto, Mercuri, Pietremili, Fuschi di Sopra e di Sotto, Rosi, Calci, Santo Spirito e Mantelli. Il suo territorio rientra nel "Parco regionale del Taburno Camposauro". A valle dal monte Pentime e Camposauro scendono quattro sorgenti perenni: Fontana Reale, Cortedonica, Foggiano e San Pietro. In contradaa Santo Stefano, vi sono le sorgenti della "Fontana delle Chianelle", del "Vallone" e degli "Uccelli". La sorgente di "Cortedonica" raccolta in due grandi serbatoi, è quella che disseta l'intero paese. La fontana più celebre della zona è quella detta "U Riale", nei cui pressi era l'antica concerria della famiglia "Iadanza". Lungo il vallone, vi erano molti mulini ad acqua. Il paese ha una superficie agricola utilizzata in ettari (ha) 577,37 (aggiornato al 2000) (Camera di Commercio di Benevento, dati e cifre, maggio, 2007).

Cenni Storici

1.1 Cenni storici

L'abitato è menzionato per la prima volta nel IX secolo con il nome di "Biturano". In origine era costituito da più casali dipendenti dalla città "Tocco". Nel 1437 fu teatro di scontri tra Aragonesi ed Angioini. Fu occupato per poco tempo dai francesi di Carlo VIII quando cercarono di occupare Benevento. Sotto gli Aragonesi fu dato in feudo agli Acquaviva, quindi successivamente passò ai Carafa, ed ai D'Avalos, fino al 1806. Nel XV secolo Vitulano cominciò ad accrescere la propria popolazione a spese dell'abitato di Tocco. Nel 1595 fu costituito il cosiddetto "Stato di Vitulano", che comprendeva 20 casali (dodici dei quali appartenevano all'università di "Santa Maria Maggiore" e gli altri otto a quella di "Santa Croce"). Nello stesso periodo, a metà strada tra la chiesa di Santa Maria Maggiore e Santa Croce, fu costruita la chiesa collegiata della SS. Trinità, segno di unità dei vitulanesi. Nel 1832, le due università di "Santa Croce" e "Santa Maria Maggiore" furono riunite per formare un comune col nome odierno di Vitulano. Antichità: nel suo territorio sono state trovate alcune iscrizioni romane, tra cui una ad un Q. Caucius beneventano, donde la frazione dei Cauci (che gli amministratori hanno ironicamente italianizzato in "Calci").

Caratteristiche socio culturali del territorio

Non mancano le condizioni per uno sviluppo fondato sulla valorizzazione delle risorse naturali, storiche e paesaggistiche, ma tale prospettiva non trova ancora concreta attuazione. Attualmente, il territorio del Comune è caratterizzato da una economia mista, con una prevalenza della componente terziaria nel centro abitato e una prevalenza delle attività agricole negli agglomerati abitativi o nei gruppi di case sparse della campagna circostante. Nell'insieme, l'economia del territorio è tale da assicurare discreti livelli di benessere individuale, ai quali però

non sempre corrispondono adeguati livelli di sviluppo dei servizi sociali e delle strutture di uso collettivo.

Il contesto educativo-ambientale

Nel territorio opera una Casa Famiglia che accoglie minori in affido a seguito di provvedimenti del Tribunale dei minori. Di particolare rilevanza la presenza di Associazioni culturali, Polisportive, Corali, Volontariato, Pro Loco e Comitati Festa con cui l'Istituzione Scolastica ha avviato proficui rapporti di collaborazione.

1.2 Attività economiche

Il territorio del Comune di Vitulano, esteso per 2189 ettari, è costituito da rocce per il 65% e da terreno agricolo seminativo per il 35%. Le attività silvo – pastorali, la caccia, l'industrializzazione del cosiddetto "marmo di Vitulano" e le colture tipiche delle colline e della pianura, nel passato, diedero vita a quel particolare tipo di economia nel quale, per alcuni secoli, sono confluite anche le botteghe di arti e mestieri, con i loro falegnami, scalpellini, fabbri, muratori, pittori, vivai, cardatori, conciatori e tessitori. Attualmente il territorio è caratterizzato da una economia mista, con prevalenza del componente terziario, nel centro abitato.

Campoli M.T.

1- L'AMBIENTE

Sull'estremo limite della Valle Vitulanese, ai piedi del maestoso Monte Taburno è situato Campoli, un piccolo centro della Provincia di Benevento, con 611 famiglie ed una popolazione complessiva circa 1600 abitanti, 850 maschi e 750 femmine come risulta dal censimento della popolazione effettuato nel mese di novembre 2011. Il paese vanta il pregio di trovarsi a quattro passi dal torrente "Ierino" affluente sinistro del Volturno, grazie a questo corso d'acqua il paese riesce ad avere una vegetazione variegata con diverse specie di animali, della lepore al fagiano, dalla faina al cinghiale, che sono una caratteristica della fascia pedemontana. Il Comune offre i seguenti servizi: Servizio mensa. Il Comune garantisce il servizio mensa con le tabelle dietetiche proposte da personale qualificato. Servizio trasporto. Per favorire la frequenza degli alunni che abitano ad una certa distanza dalla sede scolastica vi è lo scuolabus che funziona in orari compatibili con quelli scolastici.

1.1 Cenni storici

Disposta a forma di "T" lungo la strada Provinciale Vitulanese nel braccio più lungo e sull'antica strada, oggi corso Vittorio Emanuele, sulla quale rimane il centro storico con l'antica piazzetta detta "Ariella", c'è la magnifica chiesa dedicata a S.Nicola di Bari protettore del paese. Dopo i danni provocati dal terremoto del 23.11.1980, Campoli si è ampliato arricchendosi di molte abitazioni civili ed Uffici pubblici come l'edificio scolastico, struttura unica dei tre ordini di scuola: Infanzia-Primaria e Secondaria di Primo Grado. Le Scuole di Campoli del Monte Taburno operano in una realtà che, gradatamente, si sta aprendo alla realtà circostante e si pone come l'unico punto di riferimento istituzionale per lo sviluppo della personalità dei ragazzi.

Caratteristiche socio culturali del territorio

L'Istituto Comprensivo opera in un contesto socio-culturale diversificato. Gli alunni provengono da due frazioni nelle quali l'attività agricola e fonte primaria di sussistenza e quello del centro con un'economia agricola artigianale ed impiegatizia. Le condizioni socio economiche delle famiglie sono abbastanza buone, si riscontrano sporadiche situazioni di disagio economico. Il problema della disoccupazione lo accomuna alle altre realtà meridionali. Negli ultimi anni le accresciute esigenze familiari hanno determinato un aumento del numero delle donne che svolgono attività lavorativa fuori casa. E però rilevante la presenza di una popolazione anziana che spesso fa da supporto alle famiglie. Il paese non distante da Benevento (20 km circa) è fornito di sufficienti mezzi di trasporto che lo collegano ai centri limitrofi ed usufruisce dei servizi essenziali del territorio, quali Servizi Sociali Comunali, l'ufficio Postale e la Stazione dei Carabinieri. In paese operano pochissime strutture con funzione aggregativa, quali associazioni sportive e/o ricreative quindi gli alunni in genere, non usufruiscono di stimoli culturali, con forte valenza educativa e formativa. Infatti mancano strutture che permettono la realizzazione di attività culturali,

educative e sociali, iniziative vitalizzanti e un ambiente corrente di dinamicità intellettuale umana (sala cinematografica, lab. teatrale, ecc.). Dal punto di vista ricreativo ci sono due campetti per calcio. Tra i circoli che operano sul territorio, da menzionare la PROLOCO e il Forum dei giovani, soprattutto nel periodo estivo.

Tenendo conto di questa realtà, la scuola si propone di attuare interventi finalizzati a soddisfare bisogni di relazioni umane, favorendo il decondizionamento familiare e abituale, che risultano essere stimoli efficaci all'apprendimento.

1.2 Attività economiche

Campoli paese prevalentemente collinare, attraversato dal torrente Ierino, si presenta con inverni non molto rigidi ma che a volte comportano la chiusura della scuola per neve. Il paese ha circa 1512 abitanti. Anche nel nostro territorio ormai risiedono famiglie provenienti da altri paesi, e la nostra comunità integra nel proprio tessuto socio_economico culturale anche immigrati stranieri e figli di immigrati ed è questa opportunità di conoscenze e di apertura al confronto che la comunità Campolese e la sua struttura scolastica non possono sottovalutare. L'economia è prevalentemente agricola, infatti, si producono ciliegie, vino e olio.

1.3 Denominazione della scuola

Prof. Michelangelo Caporaso (Campoli M.T. 03.05.1940-31.03.2002) Nato a Campoli del M.T. il 03.05.1940 da Luigi Caporaso e Giuseppina Mastrocinque, frequenta il liceo classico presso "I fratelli delle scuole Cristiane" e si laurea in Pedagogia presso l'Istituto Universitario di Salerno.

Docente di materie letterarie prima in provincia di Brescia poi a Ginestra degli Schiavoni, Castelvetero V.F., Amorosi, dal 1973 ordinario di materie letterarie presso la Scuola Media di Campoli M.T

Sindaco di Campoli del M.T. per quasi vent'anni (ininterrottamente dal 1974 al 1987 e dal 1997 al 2001), amministratore e componente della Giunta Esecutiva del Consiglio della Comunità Montana del Taburno, componente del Comitato di gestione della USL di Montesarchio, vice segretario provinciale della Democrazia Cristiana di BN, sindacalista. Fu grande il suo impegno per il riconoscimento del comune di Campoli tra quelli "gravemente danneggiati" ad opera del terremoto dell'80, grazie al quale, il 70 per cento delle abitazioni sono state ricostruite. Tra gli edifici danneggiati, risultò esserlo gravemente lo stesso edificio scolastico esistente. Si adoperò per ricostruirlo nel posto più bello e centrale del paese, offrì anche il suo terreno per realizzarlo perché, diceva: <>. *Quasi ogni opera oggi esistente e consegnata alla comunità campolese, è frutto dell'impegno e dell'abnegazione di questo nostro concittadino.*

Cautano

1 - L'AMBIENTE

Cautano è un comune della provincia di Benevento posizionato ai piedi della Dormiente del Sannio, in una zona centrale della valle Vitulanese. Confina con Campoli del Monte Taburno, Tocco Caudio, Vitulano e Frasso Telesino. Il comune fa parte della Comunità Montana del Taburno; inoltre è sede istituzionale, amministrativa e museale del Parco Regionale Taburno-Camposauro. E' situato ad una quota di circa 300m sul livello del mare, ha **2.078** abitanti (**M 1.051, F 1.027**) e sono presenti, inoltre, diversi stranieri. Attualmente il tasso di disoccupazione rispetta la stima nazionale, che è del 20-25%.

Il paese comprende la frazione di Cacciano e le contrade: Maione, Cesine, Sala, San Giovanni e Loreto. A partire dal dopoguerra la frazione di Cacciano si è ingrandita, divenendo molto più estesa di Cautano che invece non ha subito sostanziali espansioni. Patrono del comune è San Rocco che si festeggia il 16 agosto.

Tra le festività ricordiamo quella della Madonna delle Grazie (2 Luglio), Sant'Andrea Apostolo (30 Novembre), San Rocco (16 Agosto), Maria Santissima dell'Assunta (15 Agosto).

Va ricordata anche la tradizionale infiorata che arricchisce e accompagna la festa del Corpus Domini appuntamento che ogni anno diventa sempre più importante.

Cenni Storici

Il paese lo troviamo per la prima volta nei documenti appartenenti all'Alto Medio Evo. Esso sarebbe stato fondato dai profughi provenienti da Caudium, capitale dell'Antico Sannio che, dopo

la sua distruzione durante la guerra sannitica si rifugiarono qui creando un nuovo insediamento. Originariamente Cautano e Cacciano formavano due diversi comuni, unificati in un solo nel 1851. E' possibile nel territorio apprezzare la bellezza della chiesa di Sant'Andrea Apostolo di origine settecentesca, ma degni di attenzioni sono anche il Palazzo Izzo risalente al XIX secolo, la cappella rupestre di San Rocco del XVII secolo, il centro storico di Cautano, la fontana pubblica ottocentesca, il Palazzo Procaccini e il Palazzo Caporaso attuale sede del Parco del Taburno - Camposauro.

1.2 Attività economiche

Le attività praticate nel territorio sono le seguenti: - l'agricoltura; - l'estrazione dei marmi locali che insieme a quelli di Vitulano prendono il nome di "Marmi di Vitulano" usati sin dall'antichità tanto che Carlo di Borbone (XVIIIsec.) re di Napoli, se ne assicurò l'uso e il Vanvitelli lo utilizzò per ornare il sontuoso "scalone d'onore" nella Reggia di Caserta, di Napoli e di Portici.

Successivamente furono esportati anche in Francia, Nord America, Inghilterra, Australia e in Russia per rivestire le Guglie del Cremlino.

Sono presenti nel comune le seguenti associazioni: la Pro-Loce (Cepino Prata) - il CIF - la Protezione Civile - Associazione Sportiva "G. Gisoldi Cautano" - Il Forum dei giovani.

Cautano è immerso in un contesto ambientale ricco di suggestivi panorami grazie alla numerosa presenza di boschi e castagneti ed una ricca flora e fauna. Ovviamente la vegetazione cambia in base all'altitudine, per cui salendo verso la Piana di Prata è possibile osservare ampi uliveti, distese di aceri e roverella. In questa passeggiata è possibile incontrare anche falchi, nibbi reali, corvi imperiali e ghiandaie ma anche ricci e volpi soprattutto nei sentieri che portano verso il Monte Taburno.

1.3 Denominazione della scuola

La scuola primaria e secondaria di primo grado sono state trasferite nel plesso di via Madonnina del Grappa nell'anno scolastico 2004/2005. Il Dirigente scolastico dott.ssa Grazia Ermelinda Pedicini, nel corso dell'anno scolastico, per intitolare il nuovo edificio pose un questionario alla popolazione. Il sondaggio popolare scelse la figura del sacerdote Don Tullio Villanacci morto il 21/01/2001 dopo quasi quaranta anni di servizio pastorale nella comunità di Cautano e che, per suo desiderio, riposa nel nostro cimitero.

Fu ordinato sacerdote in Benevento dall'arcivescovo Agostino Mancinelli il 25 luglio 1953 all'età di 28 anni. Mons. Mancinelli lo nomina dapprima Vicario cooperatore di Molinara e poi di Cacciano-Cautano. Pastore zelante si prodigò per la ricostruzione della chiesa di Cautano e per la ristrutturazione della congrega di San Sebastiano, abbellendo con opere d'arte la chiesa parrocchiale di Sant' Andrea in Cacciano.

Nel 1962 contribuisce attivamente all'istituzione della scuola media e dal 1962 fino al 1984 insegna religione nella medesima scuola. Dal 1969 al 1984 vi svolge anche la funzione di vicepresidente. Sacerdote vero e sinceramente umile.

Sacerdote francescano in tutto il suo stile di vita: puro, povero, obbediente, fino a consumare la salute per il servizio pastorale. Vive tra chiesa e scuola, contento del piccolo angolo di mondo nel quale la Provvidenza lo aveva collocato come pastore di anime.

3 - IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E LA MISSION dell'Istituto

Il Piano dell'Offerta Formativa

Il POF, è la carta di identità della nostra scuola, è un documento pubblico attraverso il quale la scuola si presenta alla comunità delle famiglie indicando le proprie linee educative, operative e strutturali di cui dispone. Offre un quadro d'insieme dell'Istituto Comprensivo, è definito nel Regolamento dell'Autonomia Scolastica "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche".

Come è cambiato:

- Durata triennale: si parte dal rapporto di autovalutazione per individuare le priorità educative e definire gli obiettivi di breve periodo (processi) nonché i traguardi di lungo periodo (risultati).

L'esame delle criticità tiene conto degli esiti delle prove invalsi, dell'esame dei risultati finali del primo ciclo d'istruzione, dell'esame di eventuali altre prove comparative esterne, nonché delle prove comuni predisposte dall'istituto.

-Organico del personale: oltre ai posti comuni e di sostegno assegnati di diritto all'Istituto, si fa richiesta di posti di potenziamento per migliorare l'offerta formativa. Si fa richiesta anche di posti del personale ATA. Il tutto per collegare gli obiettivi alle risorse.

- Descrizione delle risorse: obbligatorio indicare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

- Titolarità dell'indirizzo: il Dirigente Scolastico in quanto portatore di diritti costituzionali, fornisce al Collegio un piano di indirizzo da rispettare nell'elaborazione del Piano, nel pieno rispetto degli interessi dei cittadini e degli utenti nonché della pubblica amministrazione.

MISSION

RUOLO DELLA SCUOLA OGGI

La scuola ha da tempo perso il ruolo di essere l'unica agenzia educativa del territorio, in quanto ad essa si sono affiancate, oltre alla famiglia, un numero sempre più crescente di agenzie educative. Tuttavia, in quanto agenzia educativa che concorre alla promozione culturale e alla formazione civica della persona, svolge una funzione privilegiata per la propria specificità educativa e culturale: si assume il compito di fornire gli strumenti interpretativi affinché ogni alunno sviluppi una propria identità consapevole ed aperta agli altri; offre metodi per acquisire conoscenze, per organizzarle in sistemi significativi e per contestualizzarli nell'esperienza. I contenuti sono veicoli e strumenti di competenza, non fini, ecco perché vanno operate scelte per la selezione dei saperi essenziali, è, quindi, necessario uno sforzo di ricerca di metodologie, tecniche didattiche e atteggiamenti educativi che permettano che tali saperi diventino conoscenza, cioè capitale permanente della persona. Chi altro se non i soggetti che per mandato istituzionale si occupano di formazione culturale e educativa dovrebbe assolvere a questo compito? Con tale consapevolezza, il nostro Istituto ha, da diversi anni, impostato il proprio intervento sul territorio in sinergia con le altre agenzie educative e sociali presenti, proponendosi come comunità educante.

E' essenziale, pertanto, che la scuola:

- sia aperta rispetto alla realtà culturale e sociale in cui opera e rafforzi negli alunni la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita;
- accolga e favorisca l'integrazione senza discriminazioni;
- metta in primo piano i bisogni degli alunni che si trovano in difficoltà e che necessitano di un aiuto mirato, per non essere esclusi o costretti ad abbandonare la scuola;
- sia attenta alla formazione culturale e faciliti la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche;
- sostenga le esigenze di formazione e aggiornamento del personale docente;
- valorizzi ed incrementi anche le competenze extrascolastiche degli alunni;
- garantisca un apprendimento che, permettendo alla maggior parte di conseguire buoni risultati, faccia in modo che il criterio d'eccellenza sia estensibile a tutti.

E' compito specifico della scuola promuovere interventi formativi capaci di fare in modo che le caratteristiche personali degli alunni, le loro originalità, si traducano in competenze necessarie a

ciascuno per lo sviluppo della persona e per poter esercitare una cittadinanza attiva. Ecco perché la nuova sfida educativa è "insegnare per competenze".

Perché insegnare per competenze?

-perché sono il significato e lo scopo per cui si apprende;

-perché sono ciò che effettivamente "resta in noi dopo che abbiamo dimenticato tutto quello che avevamo imparato" (Gaetano Salvemini - Che cos'è la cultura)

- perché permettono di valorizzare l'esperienza, costruire l'apprendimento attraverso di essa e rappresentarla tramite la parola che opera riflessione;

-perché "è per questo che gli alunni ci vengono affidati dalla società, per aiutarli a diventare persone e cittadini autonomi e responsabili, capaci di realizzazione personale e sociale, cittadinanza attiva, inclusione; senza ciò nessun apprendimento ha senso e significato" (cfr Franca DA RE "La didattica per competenze").

4 - Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icvitulano.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Risultati prove standardizzate nazionali
- 2) Competenze chiave e di cittadinanza

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Riduzione del gap dei risultati scolastici dei tre plessi.
- 2) Oggettività della valutazione
- 3) Oggettività della valutazione delle competenze chiave.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Necessità di strumenti per una valutazione condivisa, trasparente ed oggettiva.
- 2) Necessità di strumenti efficaci per la valutazione delle competenze chiave.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.
- 2) Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.
- 3) Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

e le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- 1) Necessità di individuare criteri comuni e condivisi per la valutazione delle prove scritte e orali.
- 2) Predisposizione di indicatori o strumenti efficaci per valutare le competenze chiave.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- 1) Punteggio riportato in matematica e in italiano nei tre plessi della primaria superiore ai dati del confronto.
- 2) Punteggio riportato in italiano nei tre plessi della secondaria superiore ai dati del confronto.
- 3) La scuola riesce ad assicurare esiti abbastanza uniformi tra le varie classi e i livelli raggiunti dagli studenti sono ritenuti affidabili.
- 4) La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli alunni e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.
- 5) Per lo sviluppo del senso di legalità la scuola è aperta a iniziative provenienti dalle varie agenzie del territorio e ne accoglie tutti gli input.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- 1) La collocazione degli alunni nei diversi livelli in italiano e in matematica risulta non sempre omogenea nei tre plessi.
- 2) La scuola non utilizza indicatori o questionari per valutare le competenze chiave degli studenti quali l'autonomia di iniziativa o la capacità di orientarsi.
- 3) Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non è del tutto omogeneo.
- 4) Sussistono delle differenze tra classi soprattutto sul rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo.

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

- 1) La scuola non utilizza indicatori o questionari per valutare le competenze chiave degli studenti quali l'autonomia di iniziativa o la capacità di orientarsi.
- 2) Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non è del tutto omogeneo.
- 3) Sussistono delle differenze tra classi soprattutto sul rispetto delle regole, la collaborazione e lo spirito di gruppo.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- 1) Sindaci ed assessori alla cultura delle tre amministrazioni comunali;
- 2) Associazioni operanti sul territorio: Pro-loco, Protezione civile, aziende artigianali, forum dei giovani, parrocchia, corali, volontariato (Cesvob), Gal Taburno, Arma dei Carabinieri ecc.

(riunioni del 29/09/2015 Cautano; 06/10/2015 Campoli M.T.; 12/10/2015 Vitulano).

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte;

- 1) Riqualificazione degli spazi e degli arredi nonché delle aree a verde annesse alla scuola;
- 2) Promozione dell'educazione alimentare;
- 3) Organizzazione delle giornate ecologiche;
- 4) Giornate della legalità e della sicurezza;
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili negli ambienti scolastici;
- 6) Giornate di incontro con artigiani e professionisti del territorio;
- 7) Valorizzazione delle eccellenze.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- 1) Protocollo di intesa con le associazioni del territorio per strutturazione di compiti di realtà spendibili all'esterno della istituzione scolastica.

5 - Piano di miglioramento - Vedi Allegato n. 1

scelte organizzative e gestionali

L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata al successo formativo di ogni singolo alunno, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze funzionali, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Da ciò, scaturiscono le sottostanti figure di sistema:

<i>collaboratori del D.S.</i>	<i>Coordinano il D.S. in compiti gestionali e organizzativi</i>	<i>Consentire al D.S. di assolvere tutti i compiti connessi alla gestione unitaria e garantire un servizio di qualità.</i>
<i>coordinatori di plesso</i>	<i>Supporto organizzativo al DS - Preposto per la Sicurezza</i>	<i>Gestione dei punti di erogazione del servizio</i>
<i>coordinatori di classe</i>	<i>Favoriscono l'intesa dei docenti della classe. Curano i rapporti con le famiglie. Facilitano il processo di crescita degli alunni. Predispongono il materiale per le operazioni di scrutinio.</i>	<i>Informare il DS sull'andamento didattico-disciplinare di ciascuna classe.</i>
<i>responsabili di dipartimento</i>	<i>Promuovono e sintetizzano le proposte in ordine a: -programmazione per materie e classi parallele -definizione degli obiettivi e degli strumenti di valutazione, dei percorsi di recupero e sostegno -promozione di iniziative formative e/o sperimentazione didattica</i>	<i>Contribuire a far diventare i dipartimenti disciplinari luoghi di riflessione, analisi, progettazione e scambio di esperienze tra i docenti.</i>
<i>commissione Invalsi</i>	<i>Coordinamento attività preordinate allo svolgimento delle prove invalsi e correzione delle stesse</i>	<i>Raccordare i plessi scolastici e fornire documentazione dei risultati unitari</i>
<i>nucleo di valutazione</i>	<i>Stesura e aggiornamento del Pof, monitoraggio e valutazione iniziative del Pof, controllo della qualità</i>	<i>Elaborare il sistema di valutazione ed autovalutazione d'Istituto</i>
<i>docenti tutor</i>	<i>Accoglienza, accompagnamento e tutoraggio docenti neo assunti. Parere motivato al DS sull'azione professionale.</i>	<i>Contribuire alla formazione in ingresso dei docenti neo assunti</i>
<i>figure sensibili</i>	<i>Vigilare sull'osservanza degli obblighi di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro.</i>	<i>Favorire la cultura sulla sicurezza</i>

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

Si tratta quindi di una figura di sistema e **non di supporto tecnico** (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola SUI TEMI del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, il sottoscritto presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

INTERVENTI A. S. 2015/16 FASE PRELIMINARE	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.• Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito• Coordinamento con le figure di sistema.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi d'Istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD.

	<ul style="list-style-type: none"> Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)
INTERVENTI A. S. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Formazione base ai docenti all'uso della LIM. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito • Creazione di un gruppo di lavoro. • Coordinamento con le figure di sistema. • Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD. • Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettato dal MIUR. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...) • Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica • Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog. • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. • Sviluppo del pensiero computazionale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

INTERVENTI A. S. 2017/18

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di uno sportello di assistenza. • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc...), video e montaggi di foto (anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. • Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... • Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su GAXE, Classroom, Drive e didattica collaborativa. • Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo) • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. • Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto mediante il progetto PON di cui all'azione #2 del PNSD. • Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Sperimentazione e utilizzo di alcune classi della piattaforma Classroom di GaXE e dell'utilizzo di Drive • Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI A. S. 2018/19

FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento di uno sportello per assistenza. Formazione specifica dell'Animatore Digitale. Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Progettazioni - Relazioni - Monitoraggi, ecc... Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni. Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati (Scratch). Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. Laboratori sul pensiero computazionale. Educare al saper fare: making, creatività e manualità. Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Essendo parte di un Piano Triennale, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione Scolastica.

piano formazione insegnanti

Il seguente piano di formazione scaturisce dalla considerazione dei seguenti punti:

- Comma 124 legge 107 del 23 luglio 2015 che definisce la formazione dei docenti "obbligatoria, permanente, strutturale";
- Priorità degli ambiti di formazione previsti dai Piani di Miglioramento di cui al D.P.R. 80/13:
 - a. Formazione digitale dei docenti
 - b. Didattica delle competenze linguistiche e matematiche
 - c. Valutazione formativa e di sistema
- Temi strategici evidenziati dal MIUR (circolare del 07.01.2016 AOODPIT) che saranno oggetto delle future linee di azioni nazionali:
 - a. competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
 - b. competenze linguistiche
 - c. inclusione e competenze di cittadinanza globale
 - d. potenziamento delle competenze di base (lingua italiana e matematica)
 - e. valutazione

CONSIDERA

Prioritarie le seguenti tematiche di formazione che la scuola intende sviluppare per tutti i docenti, con corsi organizzati dall'Istituto, di 20 ore secondo gli allegati progetti:

- a. Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- b. Potenziamento delle competenze di base (lingua italiana e matematica)
- c. Valutazione

RICONOSCE

Tutti i percorsi di autoformazione dei docenti, liberamente scelti, come momenti significativi di sviluppo e di ricerca professionale da documentare, in riferimento agli esiti, in un portfolio personale del docente secondo il formato digitale messo a punto per i docenti neo-immessi in ruolo.

DEFINISCE

Nella misura minima di 20 ore la formazione per anno di ciascun docente da certificare a fine anno scolastico o triennale complessivo di 60 ore.

PREVEDE

le azioni formative differenziate nelle seguenti forme:

- azioni, tempi e strategie per anno di prova docenti neo assunti con particolare attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- formazione nucleo di autovalutazione: 10 ore per anno per i docenti impegnati nelle azioni conseguenti al RAV ed al PdM (iniziative dell'USR o di associazioni professionali);
- formazione docenti impegnati nei processi di digitalizzazione ed innovazione metodologica (azioni PNSD e CASIO);
- formazione docenti impegnati nei processi di inclusione ed integrazione;
- formazione docenti impegnati in innovazioni curricolari ed organizzative (Scuole senza zaino);
- formazione docenti incaricati sulla sicurezza, mediamente 4 (preposto, antincendio e primo soccorso) per anno;
- formazione in rete:
 - a. prosecuzione progetto "Certificazione delle competenze"
 - b. animatore digitale (rete di tutte le istituzioni della provincia)
- formazione personale A.T.A. su: registro elettronico, protocollo informatico, conservazione a norma dei documenti, OIL Banca, Gestione Piattaforma Pon 2014-2020, approfondimento di tutte le aree tematiche presenti nel Sidi tramite software di gestione. La formazione avrà una durata di circa 10 ore.

SCHEMA DI PROGETTO n. 1

TITOLO	LE NUOVE TECNOLOGIE E IL LORO IMPATTO SULLA DIDATTICA
PREMESSA	<i>Innovare il modo di fare didattica è un pre-requisito essenziale per qualsiasi iniziativa di rinnovamento della scuola. Lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti implica la modifica degli ambienti di apprendimento e l'aumento delle competenze nella didattica digitale. Il progetto si propone di migliorare le capacità nell'uso del computer, delle tecnologie informatiche, dei servizi online e di rendere più efficienti le procedure che coinvolgono l'uso dei vari programmi.</i>
DESTINATARI	Personale docente I.C. VITULANO
OBIETTIVI	<p>Formare e aggiornare docenti – già in possesso di una preparazione informatica di base - a competenze più consapevoli e approfondite sulle innovative tecnologie a uso didattico.</p> <p>Sviluppare, in maniera modulare, l'importanza del valore aggiunto del software didattico e delle reti telematiche nelle pratiche d'insegnamento.</p> <p>Progettare ambienti di apprendimento basati sulle TIC.</p> <p>Riconoscere i diversi materiali didattici basati sulle TIC.</p> <p>Fornire le competenze necessarie all'utilizzo della LIM nella didattica per la preparazione di lezioni multidisciplinari.</p> <p>Usare la LIM in diverse situazioni di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Organizzare un modello di lavoro didattico per la propria disciplina in ambiente e-learning con la LIM.</p> <p>Valorizzare soprattutto le competenze del saper progettare, produrre e usare concretamente esperienze e materiali digitali nelle pratiche didattiche.</p> <p>Individuare docenti referenti che possano trasmettere ad altri le conoscenze e competenze acquisite.</p> <p>Prevedere la stesura di repertori di siti utili per la didattica e porre le basi del lavoro collaborativo su piattaforme didattiche.</p>
CONTENUTI	<p>Strumenti di presentazione, ipertesti e ipermedia: come idearli, progettarli e utilizzarli.</p> <p>Attraverso i principali programmi, insegnare a produrre ipertesti che valorizzano la multimedialità nei suoi articolati e complessi impieghi didattici.</p> <p>Utilizzo didattico delle nuove tecnologie: l'aula digitale.</p> <p>Imparare a conoscere, utilizzare, gestire e produrre materiali didattici mediante le recenti innovazioni tecnologiche del Web.</p> <p>Ricerca in maniera avanzata le informazioni e accedere a esse per poi usarle per il proprio lavoro docente.</p> <p>Conoscere e imparare a utilizzare le piattaforme di e-learning.</p> <p>Iniziare ad apprendere come utilizzare il podcasting, ovvero il sistema che tramite Internet permette di scaricare audio e video, a fini didattici e culturali.</p> <p>La LIM nella didattica: esperienze italiane e internazionali.</p> <p>Apprendimento collaborativo e LIM</p> <p>Strutturazione di una lezione interattiva.</p>

	<p>Esposizione lezione realizzate dai corsisti. La LIM e l'aula digitale inclusiva. Risorse web, social network, ambienti di apprendimento virtuali (second Life) e LIM. Uso della LIM nelle varie discipline.</p>
METODOLOGIA	<p>La metodologia non sarà basata su una presentazione astratta di temi e funzioni tecniche, ma sull'approccio diretto e operativo alle problematiche connesse con la didattica allo scopo di individuare strategie per:</p> <ul style="list-style-type: none"> •Presentare/ progettare •Comunicare/collaborare •Interagire/condividere dove anche i docenti si sentano ricercatori e progettisti concreti di esperienze e materiali digitali utilizzabili nelle pratiche didattiche.
VALUTAZIONE	<p>Preparazione di questionari per la rilevazione delle competenze in ingresso e in uscita e per il grado di soddisfazione.</p>
DURATA/PERIODO	<p>20 ORE SETTEMBRE/NOVEMBRE 2016</p>
PREVENTIVO/SPESA	<p>€ 2.910</p>
COLLABORAZIONE/ CONSULENZE	<p>Esperti In rete con altre scuole</p>

SCHEDA DI PROGETTO N. 2

TITOLO	LA VALUTAZIONE - Dalla misurazione degli apprendimenti al miglioramento delle competenze degli allievi.
PREMESSA	Il miglioramento dei risultati di apprendimento è un processo strettamente collegato al rinnovamento della didattica, all'innovazione degli ambienti di apprendimento, alla didattica laboratoriale. Per innescare il processo di miglioramento occorre avere a disposizione risultati attendibili e confrontabili e implementare un efficace sistema di valutazione oggettiva degli apprendimenti.
DESTINATARI	DOCENTI IC VITULANO
OBIETTIVI	Conoscere i concetti fondanti, il lessico e le pratiche della valutazione degli alunni. Saper identificare le funzioni della valutazione degli alunni. Saper identificare soggetti e oggetti della valutazione degli alunni. Conoscere le procedure per valutare gli alunni. Conoscere alcuni strumenti per valutare gli alunni. Collegare la valutazione degli alunni alla didattica e all'orientamento.
CONTENUTI	Migliorare la condivisione semantica fra i colleghi dei concetti specifici del processo valutativo (valutazione, giudizio, verifica, indicatore, descrittore, valutazione diagnostica, sommativa, misurazione, prova autentica, certificazione, ecc.). Conoscere principi e procedure per aiutare gli alunni a sviluppare le competenze di autovalutazione. Il processo di valutazione come motore di sviluppo delle competenze metacognitive degli alunni Organizzare diverse tipologie e modalità di verifica, osservare l'apprendimento, saper dare il feed back, saper condurre l'alunno ad autovalutarsi. Impatto che voti e giudizi hanno sull'autostima, l'entusiasmo e la motivazione. Rendere consapevoli gli alunni delle mete e dei criteri di valutazione. Aiutare gli alunni a capire come migliorare sottolineando i punti di forza e fornendo indicazioni chiare e costruttive su come superare i punti deboli. Insieme alla classe: progettare un'attività - costruire criteri valutativi - costruire prove di autovalutazione - elaborare rubriche di valutazione
METODOLOGIA	Lezioni frontali Lavori di gruppo Laboratori Ricerca-azione Simulazioni Documentazione - produzione di materiali didattici

VALUTAZIONE	Verifica tramite indicatori sui Risultati Attesi Questionario di soddisfazione
DURATA/ PERIODO	20 ore - gennaio/marzo 2016
PREVENTIVO SPESA	€ 2.910,00
COLLABORAZIONI/CONSULENZE	In rete con altre scuole Associazioni professionali Esperti Animatori/Tutor di gruppo

SCHEDA DI PROGETTO N. 3

TITOLO	LA DIDATTICA DELLE COMPETENZE - Proposte e risorse per una didattica delle competenze
PREMESSA	<p>Il processo di riforma degli ordinamenti, a partire dalla L. 3/2003 e successivamente dal D.M. 139/2007, col recepimento delle Raccomandazioni europee sulle competenze chiave di cittadinanza e con le successive Indicazioni Nazionali, ha posto come inderogabile la necessità di un approccio sistemico, da parte dei docenti, alla didattica delle competenze. La certificazione delle competenze non può limitarsi ad un semplice adempimento burocratico determinato dalla riforma in atto, ma essa richiede ai docenti di trasformare in profondità le metodologie didattiche e di abbandonare l'idea di una scuola che si limita a trasmettere un sapere stabile e manualistico. La didattica per competenze, perciò, deve necessariamente porsi come una pratica concreta che ridisegna gli stili di insegnamento, abbandonando pratiche prevalentemente trasmissive a vantaggio di una didattica attiva, dove il sapere appreso diventa immediatamente risorsa operativa. Sulla base di questa consapevolezza, il presente corso di formazione intende fornire ai docenti punti di riferimento teorici e risorse concrete per la formulazione di un nuovo modo di "fare scuola", a partire dalla progettazione per competenze, fino alla valutazione e alla certificazione delle stesse.</p>
DESTINATARI	DOCENTI IC VITULANO
FINALITÀ	<p>a. Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente al fine di conoscere l'evoluzione del quadro normativo</p> <p>b. Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;</p> <p>d. rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">-Conoscere i riferimenti teorici e normativi relativi alla certificazione delle competenze-Sviluppare la capacità di progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento delle competenze-Sviluppare la capacità di strutturare un'unità di apprendimento-Sviluppare la capacità di lavorare in team-Riflettere sulle attività di valutazione utili a identificare l'acquisizione delle competenze, per una certificazione consapevole delle stesse-Condividere buone pratiche
Sintesi dell'attività da svolgere:	<ul style="list-style-type: none">- Il concetto di competenza. Il conteso teorico e normativo di riferimento- Programmare per competenze: dai Programmi

<p>Temi trattati.</p> <p>Fasi operative e tipologia dell'intervento.</p> <p>Metodologie didattiche seguite.</p> <p>Strumenti di lavoro utilizzati...</p>	<p>Ministeriali alle Indicazioni Nazionali e alle Linee Guida; - Proposte per una progettazione di percorsi formativi efficaci. Le Unità di Apprendimento - La valutazione e la certificazione delle competenze - la certificazione delle competenze alla conclusione del ciclo di studi</p> <p>Il piano di formazione si articola in: A) moduli di base che mirano a sviluppare competenze essenziali per tutti; B) moduli di approfondimento, a scelta dei docenti secondo le competenze in ingresso e la specificità dell'ordine di scuole in cui operano.</p> <p>Lezioni frontali Lavori di gruppo Laboratori Ricerca-azione Simulazioni Documentazione – produzione di materiali didattici</p> <p>Materiali e attrezzature: PC con casse, proiettore</p>
<p>Piano di Monitoraggio per la valutazione dei risultati e la misurazione diretta degli obiettivi prefissati</p>	<p>Verifica tramite indicatori sui Risultati Attesi Questionario di soddisfazione</p>
<p>DURATA/ PERIODO</p>	<p>20 ore - gennaio/marzo (date da concordare)</p>
<p>Preventivo di costo totale del Progetto</p>	<p>2.910,00 €</p>
<p>COLLABORAZIONI/CONSULENZE</p>	<p>In rete con altre scuole - Esperti Animatori/Tutor di gruppo- Associazioni professionali</p>

6 - FABBISOGNO DI PERSONALE

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI – scuola dell’infanzia Campoli MT/Cautano/Vitulano						
Codice meccanografico	Anno scolastico	Numero sezioni/ classi	Posti comuni	Posti di sostegno	Posti organico potenziato	Motivazione
BNAA850043 BNAA85001X BNAA880032	2016/17	8 (3 plessi)	16	-	-	-
BNAA850043 BNAA85001X BNAA880032	2017/18	8 (3 plessi)	16	n.... posti per alunni H iscritti negli aa.ss.16/17 e 17/18	-	-
BNAA850043 BNAA85001X BNAA880032	2018/19	8 (3 plessi)	16	n.... posti per alunni H iscritti negli aa.ss.16/17	-	-
FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI – scuola primaria Campoli MT/Cautano/Vitulano						
Codice meccanografico	Anno scolastico	Numero classi	Posti comuni	Posti di sostegno	Posti organico potenziato	Motivazione
BNEE850048 BNEE850026 BNEE850015	2016/17	16 (3 plessi) 12 classi a 30 ore e 4 a t.p.	23 + 2 inglese	1 + 12 ore	-n. 3 tipo posto: comune (n. 3 posti - sc. primaria di Campoli, Cautano e Vitulano)	- Ore di codocenza per una migliore efficienza didattica (gruppi di livello e didattica individualizzata o laboratoriale per alunni con B.E.S.) -Sostituzione docenti assenti
BNEE850048 BNEE850026 BNEE850015	2017/18	16 (3 plessi) 11 classi a 30 ore e 5 a t.p.	24 + 2 inglese	1 + 12 ore		
BNEE850048 BNEE850026 BNEE850015	2018/19	15 (3 plessi) 10 classi a 30 ore e 5 a t.p.	24 + 2 inglese			

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI – scuola sec. I grado Campoli MT				
Codice meccanografico	Anno scolastico	Numero classi	Posti comuni	Posti di sostegno
BNMM850047	2016/17	3 Tempo prolungato	3+9 ore A043 e 9 ore A059 cattedre interne con Cautano + 6 cattedre orario esterno con Cautano e Vitulano	1 + 9 ore
BNMM850047	2017/18	3	idem	1 + 9 ore
BNMM850047	2018/19	3	idem	9 ore.

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI – scuola sec. I grado Cautano				
Codice meccanografico	Anno scolastico	Numero classi	Posti comuni	Posti di sostegno
BNMM850014	2016/17	3 Tempo prolungato	3+9 ore A043 e 9 ore A059 di cattedre interne con Campoli + 6 cattedre orario esterno con Campoli e Vitulano + 9 ore A345 lingua Inglese	9 ore
BNMM850014	2017/18	3	idem	9 ore
BNMM850014	2018/19	3	idem	

FABBISOGNO ORGANICO DOCENTI – scuola sec. I grado Vitulano				
Codice meccanografico	Anno scolastico	Numero classi	Posti comuni	Posti di sostegno
BNMM850036	2016/17	3 a 30 ore	2 cattedre interne + 6 cattedre orario esterno con Campoli e Cautano	1
BNMM850036	2017/18	3	idem	
BNMM850036	2018/19	4	3 cattedre interne + 6 cattedre orario esterno con Campoli e Cautano	1

Posti organico potenziato	Motivazione
n. 2 posti n.1 - classe di concorso A245 lingua francese n. 1 - classe di concorso A059 matematica	-azioni di recupero/consolidamento/potenziamento di italiano e matematica, per classi aperte/ per gruppi di livello con ore di codocenza/laboratori -azioni di recupero/consolidamento/potenziamento di inglese/francese per gruppi di livello con ore di codocenza e/o corsi di lingua inglese/francese extracurricolari finalizzati alla certificazione Trinity -Sostituzione docenti assenti

FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Qualifica	Organico di diritto e di fatto	Ulteriore fabbisogno	Motivazione
D.S.G.A.	1		
Assistenti amministrativi	3		
Collaboratori scolastici	12 (10 + 2 organico di fatto)	2	9 plessi, numero elevato di alunni diversamente abili, presenza in alcuni edifici di ordini di scuola diversi, planimetria edifici complessa, apertura pomeridiana sc. sec. I grado per rientri tempo prolungato e scuola primaria per tempo pieno, sostituzione colleghi assenti
Assistente tecnico		1	Manutenzione ordinaria dotazione tecnologica di istituto

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO / UTILIZZATO

Unità di personale in organico di potenziamento: **4**

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE	748		612	60	76 P1	748
EEEE	748		612	60	76 P2	748
EEEE	748		612	60	76 P3	748
A245	612		408	100	104 P1 P2 P3	612

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO	I.C. VITULANO	INDIRIZZO	
codice meccanografico	BNIC85003	Via Bracanelli, 1	VITULANO
Cognome e nome del docente	TEDINO ANNA	Luogo e data di nascita	FOGLIANISE 04/08/1960
CLASSE DI CONCORSO	EEEE	NOMINATO IN RUOLO FASE C	SI
		SUPPLENTE FINO 30/06/16	
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	1°/2°/3°/4°/5°	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	22 ORE + 2 progr.
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	////////////////////	Numero totale di ore settimanali	////////////////////
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	SI	////////////////////	////////////////////
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	NO	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	////////////////////
AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015			
L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Compresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali

A	1/2/3/4/5	VEDI	A
B	3/4/5	QUADRO	B
D	1/2/3/4/5	ORARIO	C
E	1/2/3/4/5		D
I	1/2/3/4/5		G (OVE FOSSE NECESSARIO)

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV			
AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni //////////	Organizzazione: a. Compresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
AMBITO LINGUISTICO	1/2	4 ore	A
AMBITO LOG.- MAT.	3/4/5	8 ore	A
ATTIVITA' LAB.	3/4/5	10 ore	C
ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: • Compresenza in classe • Gruppi articolati nelle classi • Gruppi articolati di laboratorio • Attività con la generalità della classe • Tutoraggio e supporto ASL • Supporto alunni disabili, BES, ecc. • Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) • Attività opzionali
SOSTITUZIONE A SECONDA DELLE ESIGENZE	1/2/3/4/5		

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI
<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea,

interculturalità, memoria...)			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (susceptibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	4 A - L		4 A - L	1 A	3 B - L
	5 A	5 A - L	3 A - L	3 A - L	4 A
	3 B	4 A	3 B - L	3 B	3 A - L
	2 A	1 A	5 A - L	2A	3 B - L
		5 A	3 A		3 A

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO	I.C. VITULANO (BN)	INDIRIZZO	VIA BRACANELLI, 1
codice meccanografico	bnic850003@istruzione.it		
Cognome e nome del docente	FERRARO ROSARIA	Luogo e data di nascita	NAPOLI 20/01/1965
CLASSE DI CONCORSO	EEEE	NOMINATO IN RUOLO FASE C	SI
		SUPPLENTE FINO 30/06/16	//////////
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	1°2°3°4°5° Primaria	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	24/h
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	NO	Numero totale di ore settimanali	//////////
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	SI		
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	NO	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	//////////

AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015

L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
A	A: CLASSI 1°2°3°4°5°	VEDI SCHEMA ORARIO ALLEGATO	A
B	B : CLASSI 1°3 4°		B
C	C: CLASSI 1°2°3°4°5°		D
D	D: CLASSI 1°2°3°4°5°		G (OVE SI RITIENE NECESSARIO)
G	G: CLASSI 1°2°3°4°5°		
I	I: CLASSI 1°2°3°4°5°		

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processi)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni
ATTIVITA' LABORATORIALE ARTE E IMMAGINE	CLASSI 1°2°3°4°5°	22 ORE + 2 programm.

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO

Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni
SOSTITUZIONE A SECONDA DELLE ESIGENZE.	TUTTE : CLASSI 1°2°3°4°5°	

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI

Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi.

Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:

- competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera);
- competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche
- competenze digitali;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...)
- consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...)

MODULO 1

Ambiti di competenza generale:	Classi in cui sarà proposto
---------------------------------------	------------------------------------

Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	
MODULO 2	
Ambiti di competenza generale:	Classi in cui sarà proposto
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	
MODULO 3	
Ambiti di competenza generale:	Classi in cui sarà proposto
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	
MODULO 4	
Ambiti di competenza generale:	Classi in cui sarà proposto
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (susceptibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
laboratorio CLASSE 1°		laboratorio CLASSE 1°	Laboratorio CLASSE 4°	laboratorio CLASSE 1°	
laboratorio CLASSE 1°	laboratorio CLASSE 4°	laboratorio CLASSE 2°	laboratorio CLASSE 2°	laboratorio CLASSE 4°	
laboratorio CLASSE 3°	laboratorio CLASSE 3	laboratorio CLASSE 2°	laboratorio CLASSE 5°	laboratorio CLASSE 2°	
laboratorio CLASSE 1°	laboratorio CLASSE 3°	laboratorio CLASSE 4°	LABORATORI O CLASSE 5°	laboratorio CLASSE 2°	
laboratorio CLASSE 2°	laboratorio CLASSE 3°		laboratorio CLASSE 2°		

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

PARTE PRIMA: SCHEDA INDIVIDUALE

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	bnic850003	Via Bracanelli, 1	Vitulano
Cognome e nome del docente	Gisoldi Maria Concetta	Luogo e data di nascita	Cautano 11/06/1968
CLASSE DI CONCORSO	EEEE	NOMINATO IN RUOLO FASE C	SI
		SUPPLENTE FINO 30/06/16	////////////////
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	1°2°3°4°5° Primaria	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	24/h
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	NO	Numero totale di ore settimanali	////////////////
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	SI		
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	NO	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e	////////////////

		l'eventuale diverso Istituto di titolarità	
AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015			
L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
A	A: CLASSI 1°2°3°4°5°	VEDI SCHEMA ORARIO ALLEGATO	A
B	B : CLASSI 1°3 4°		B
C	C: CLASSI 1°2°3°4°5°		D
D	D: CLASSI 1°2°3°4°5°		G (OVE SI RITIENE NECESSARIO)
G	G: CLASSI 1°2°3°4°5°		
I	I: CLASSI 1°2°3°4°5°		

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi) Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processi)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
AMBITO LINGUISTICO	CLASSI: 1°2°3°4°5°	9 ORE	A/B
AMBITO LOGICO-MATEMATICO	CLASSI: 1°3°4°	5 ORE	A
ATTIVITA' LABORATORIALE	CLASSI 1°2°3°4°5°	8 ORE	D

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO

Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
SOSTITUZIONE A SECONDA DELLE ESIGENZE	TUTTE : CLASSI 1°2°3°4°5°		D

EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI

<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi. Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...) 			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 3			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			
MODULO 4			
Ambiti di competenza generale:		Classi in cui sarà proposto	
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo			

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (susceptibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
REC. ITALIANO CLASSE 2°		REC. ITALIANO CLASSE 2°		REC. ITALIANO CLASSE 4°	
REC. ITALIANO CLASSE 3°	REC. MATEMAT. CLASSE 1°	LABORATORIO CLASSE 5°	LABORATORIO CLASSE 2°	REC. ITALIANO CLASSE 2°	
REC. MATEMA. CLASSE 4°	REC. MATEMAT. CLASSE 3	REC. ITALIANO CLASSE 4°	REC. MATEMA. CLASSE 1°	LABORATORIO CLASSE 5°	
REC. ITALIANO CLASSE 1°	LABORATORIO CLASSE 4°	REC. ITALIANO CLASSE 1°	LABORATORIO CLASSE 1°	REC. ITALIANO CLASSE 3°	
REC. MATE. CLASSE 3°	LABORATORIO CLASSE 2°		POTENZ. ITAL. CLASSE 5°	LABORATORIO CLASSE 3°	

SCHEDA DI PROGETTAZIONE PER L'ATTIVITA' DEI DOCENTI DELL'ORGANICO POTENZIATO

ISTITUTO		INDIRIZZO	
codice meccanografico	BNIC850003	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO Scuole dell'Infanzia- Primaria - Secondaria 1° grado Vitulano - Campoli M.T - Cautano Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667 Email: bnic850003@istruzione.it- bnic850003@pec.istruzione.it Sito internet: http://www.icvitulano.gov.it - C.F. 92029130629	
Cognome e nome del docente	TECCE GIUSI COLANDREA MENNATO	BENEVENTO 13/03/80	
CLASSE DI CONCORSO	LINGUA FRANCESE	NOMINATO IN RUOLO FASE C	NO
		SUPPLENTE FINO 30/06/16	SI
Si prevede l'utilizzo nelle seguenti classi	TUTTE	Numero totale di ore settimanali di impegno nel progetto	15+3
L'insegnante sostituisce figure di collaborazione del dirigente scolastico (se sì, indicare in quali classi)	NO	Numero totale di ore settimanali	
Si prevede anche l'utilizzo per supplenze brevi si/no	SI		
L'insegnante sarà utilizzato in un grado di scuola diverso rispetto a quello della sua nomina? Si/No	NO	Indicare l'eventuale grado di scuola differente e l'eventuale diverso Istituto di titolarità	

AMBITI DI UTILIZZO RELATIVI ALL'ART. 1 C. 7 LEGGE 107/2015

<p>L'insegnante sarà utilizzato per attività connesse alle seguenti priorità dell'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015 (possibile più di una opzione: indicare le priorità della legge su cui si lavorerà)</p>	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
<p>Valorizzazione delle competenze</p>	<p>TUTTE</p>		<p>a-b-c-d</p>
<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali</p>	<p>TUTTE</p>		<p>a-b-c-d</p>
<p>Attività di laboratorio</p>	<p>TUTTE</p>		<p>a-b-c-d</p>

AMBITI DI UTILIZZO RISPETTO ALLE PRIORITA' INDIVIDUATE NEL RAV

<p>AMBITO DI MIGLIORAMENTO DEL RAV (esiti e/o processi)</p> <p>Indicare le priorità rispetto agli esiti e/o gli obiettivi di processo)</p>	<p>Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni</p>	<p>Organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
<p>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</p>	<p>TUTTE</p>		<p>a-b-c-d</p>

ALTRI AMBITI DI UTILIZZO			
Altri ambiti individuati dall'Istituto (es. attività alternative, studio assistito ...)(precisare)	Classi di utilizzo rispetto alle diverse opzioni	Numero di ore settimanali rispetto alle diverse opzioni	Organizzazione: a. Copresenza in classe b. Gruppi articolati nelle classi c. Gruppi articolati di laboratorio d. Attività con la generalità della classe e. Tutoraggio e supporto ASL f. Supporto alunni disabili, BES, ecc. g. Ampliamento dell'offerta con aumento dell'orario settimanale degli studenti (indicare quante ore) h. Attività opzionali
EVENTUALE MODULARITA' DELL'UTILIZZO IN SUPPLENZE BREVI			
<p>Nel caso il docente sia utilizzato in supplenze brevi, svolgerà l'attività in moduli da proporre nelle diverse classi.</p> <p>Si suggeriscono, come ambiti generali, le competenze di cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • competenze linguistiche (lingua nazionale e lingua straniera); • competenze matematiche e scientifiche e tecnologiche • competenze digitali; • imparare a imparare; • competenze sociali e civiche; • spirito di iniziativa e intraprendenza (abilità di pianificazione e progettazione, capacità di scelta e decisione, problem solving ...) • consapevolezza ed espressione culturale (educazione estetica, arte e letteratura, espressione corporea, interculturalità, memoria...) 			
MODULO 1			
Ambiti di competenza generale:	Competenze linguistiche (francese)	Classi in cui sarà proposto:	tutte
Indicare sinteticamente lo sviluppo del modulo	<u>Attività di recupero in itinere per gli alunni che evidenziano carenze nella lingua francese e inglese:</u> pratica della lettura, pratica della lingua, riflessioni sulla lingua, preparazione all'esposizione orale e alle verifiche scritte, nonché all'esame finale del primo ciclo.		
MODULO 2			
Ambiti di competenza generale:	Competenze linguistiche (francese)	Classi in cui sarà proposto:	tutte
Indicare sinteticamente lo	<u>Attività di potenziamento:</u> giochi didattici di vario tipo (cruciverba, anagrammi, parole crociate, indovinelli, jeux), realizzazione di cartelloni inerenti il lessico, i		

sviluppo del modulo	simboli, le feste, i costumi e le tradizioni della Francia e dei Paesi Francofoni.
----------------------------	--

ORARIO SETTIMANALE DEL DOCENTE (susceptibile di variazioni dinamiche a seconda della modularità)

Indicare le classi e/o l'attività progettuale

	LUN	MART	MERC	GIOV	SAB
8.00/9.00					
9.00/10.00	CAUTANO 3D		CAUTANO 3D		CAUTANO
10.00/11.00	CAUTANO 1D	VITULANO 3B	CAMPOLI 3C		CAUTANO
11.00/12.00	CAMPOLI 2 C	VITULANO 3A	CAMPOLI	VITULANO 2A	CAUTANO
12.00/13.00		VITULANO 1A		VITULANO	
14.00/15.00				CAMPOLI 1C	

Nota generale: Tutte le attività, saranno coerenti con il curriculum generale di Istituto e in esso saranno organicamente inserite in termini di competenze, abilità e conoscenze da raggiungere e strumenti e modalità di valutazione. Lo sviluppo di dettaglio delle attività sarà oggetto del piano di lavoro dei singoli docenti o gruppi di docenti e potrà essere oggetto di modularizzazione variabile nel corso dell'anno, come previsto dal DPR 275/99.

VITULANO, 8/01/16

LA DOCENTE

Giusi Tecce

Parallelamente al Piano di formazione triennale, l'Istituto, prevede la realizzazione dei seguenti Progetti per gli alunni:

PROGETTO P1

DENOMINAZIONE PROGETTO	TIC E DIDATTICA A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO
PRIORITA CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze digitali degli alunni delle classi V primaria e I secondaria.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Favorire una maggiore motivazione allo studio. Ridurre le insufficienze degli alunni negli esami di stato.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Innovare i processi di apprendimento per incidere in modo più efficace sulle capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo di nuove metodologie didattiche. Progettare nuovi ambienti di apprendimento digitali.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Ridefinire modelli di comunicazione e gli spazi fisici scolastici esistenti..
ATTIVITÀ PREVISTE	Sperimentare innovazioni metodologiche e didattiche. Uso delle TIC nella pratica quotidiana.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	2.910,00 €
RISORSE UMANE (ORE/AREA)	Tutti i docenti delle classi coinvolte e del potenziamento.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratori informatici, LIM, materiali didattici digitali e/o disponibili in rete.
INDICATORI UTILIZZATI	Maggiore entusiasmo per le discipline. Produzione e scambio di materiali didattici. Apprendimento in rete con la virtual classroom.
STATI DI AVANZAMENTO	Integrazione della lezione di aula con utilizzo nelle diverse forme di contenuti digitali.
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	Graduale prevalenza dell'uso delle risorse digitali nella pratica quotidiana.

PROGETTO P2

DENOMINAZIONE PROGETTO	MATEMATICA – ITALIANO MIGLIORARE LE COMPETENZE
PRIORITÀ CUI SI RIFERISCE	Risultati prove standardizzate nazionali – INVALSI
TRAGUARDO DI RISULTATO	Ridurre il gap esistente tra gli esiti in italiano e matematica nei tre plessi.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Innovare i processi di apprendimento per incidere in modo più efficace sulle capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo di nuove metodologie didattiche.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Disparità a livello di risultati nelle prove Invalsi in classi parallele in plessi diversi.
ATTIVITÀ PREVISTE	Realizzare percorsi formativi di recupero, consolidamento e potenziamento in Italiano e matematica. Sperimentare innovazioni metodologiche e didattiche.
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	€ 2.910,00
RISORSE UMANE (ORE/AREA)	Docenti di Italiano e Matematica delle classi interessate e del potenziamento.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratori informatici, LIM, materiali didattici digitali e/o disponibili in rete.
INDICATORI UTILIZZATI	Progressi degli alunni registrati rispetto ai livelli iniziali. Maggiore entusiasmo per le discipline. Innalzamento dei livelli valutativi.
STATI DI AVANZAMENTO	Ridurre il gap esistente tra le classi .
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	Eliminare il gap.

PROGETTO P3

DENOMINAZIONE PROGETTO	LA SCUOLA COME COMUNITÁ
PRIORITÁ CUI SI RIFERISCE	Migliorare i risultati degli alunni nelle competenze chiave di cittadinanza.
TRAGUARDO DI RISULTATO	Costruire una scuola basata sui valori dell'accoglienza, della responsabilità e della comunità.
OBIETTIVO DI PROCESSO	Innovare i processi di apprendimento per incidere in modo più efficace sulle capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo di nuove metodologie didattiche. Rivedere e progettare l'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Ridefinire gli spazi fisici scolastici esistenti. Dotare l'aula e la scuola di strumenti e materiali che facilitino una didattica laboratoriale;
ATTIVITÁ PREVISTE	Sperimentare innovazioni metodologiche e didattiche. Sviluppare un processo di formazione che preveda una formazione iniziale e continua, una consulenza in situazione destinata ai docenti delle classi interessate e la partecipazione alle iniziative regionali (seminari, convegni, workshop ...).
RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	€ 2.910,00
RISORSE UMANE (ORE/AREA)	I docenti delle classi coinvolte nella sperimentazione e del potenziamento.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Innovazione degli arredi dell'aula e della scuola secondo le linee - guida del progetto "Scuola senza zaino".
INDICATORI UTILIZZATI	Maggiore entusiasmo per le discipline. Coinvolgimento degli alunni nella scelta delle attività.
STATI DI AVANZAMENTO	Maggiore autonomia degli alunni che genera competenze.
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	Graduale adattamento alle innovazioni degli ambienti di apprendimento e conseguente innovazione nella pratica quotidiana.

7 - FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE-ATTREZZATURE E MATERIALI

La Legge 107 chiede all'Istituto di passare da un'ottica "statica" di descrizione dell'esistente ad un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di miglioramento. Nella tabella seguente, sono indicate le necessità con potenziale maggiore impatto, in modo da poter poi destinare ad esse le progettualità e le risorse che man mano si renderanno disponibili, sia nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale sia grazie ai fondi strutturali europei.

Si è ritenuto utile inserire anche gli interventi strutturali previsti dagli EE.LL. direttamente collegati ad alcuni obiettivi prioritari del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Sede centrale/plesso/tutti i plessi	Infrastruttura/attrezzatura/dotazione tecnologica	Motivazione della scelta	Fonte di finanziamento
Plesso scuola primaria e secondaria di Campoli	Manutenzione straordinaria palestra (danni alluvione)	Potenziamento delle discipline motorie, anche nella primaria	Ente locale
Plesso scuola primaria e sec. di Campoli, Cautano e Vitulano	Materiale e attrezzature motorie		Miur-"Una scuola in movimento... con me"-del 30/09/2015 prot. n. 980
Tutti i plessi	Ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie nella didattica, nella comunicazione e nell'amministrazione	PON 2014-2020
Tutti i plessi	L.I.M. in tutte le classi (anche L.I.M. mobili) e proiettori interattivi per l'infanzia	Didattica innovativa ed inclusiva Ambienti di apprendimento innovativi	PON 2014-2020
Tutti i plessi sprovvisti	Laboratori multimediali/ambienti digitali	Didattica innovativa ed inclusiva Ambienti di apprendimento innovativi	PON 2014-2020
Tutti i plessi	Recupero spazi educativi ed atri per la socialità	Didattica laboratoriale ed	#lamiascuola accogliente del 05/11/2015 prot. n. 14384
Sede centrale	Impianto voce, microfoni panoramici, fotocamera, videocamera	Manifestazioni e spettacoli organizzati nei diversi plessi dell'istituto	Fondi nazionali o Europei
Tutti i plessi	Arredo d'aula per sezioni/classi "Scuole senza zaino"	Sperimentazione nuovi percorsi educativi e didattici	PON 2014-2020
Tutti plessi	Tablet per dislessici	Aiuto per i BES	Miur

8 - Progettazione curriculare, extracurriculare, educativa ed organizzativa

Il Curricolo Verticale d'Istituto rappresenta le esperienze che la scuola progetta e realizza per raggiungere le sue mete formative.

E' espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ma al tempo stesso rappresenta le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.

Questo documento è stato elaborato dopo un'attenta analisi delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Esso costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolato in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola.

E' dunque un costante processo di adattamento delle programmazioni didattiche dei tre ordini di scuola in una situazione formativa concreta e unitaria, in cui si condividono finalità, obiettivi e metodi.

Il Curricolo Verticale propone obiettivi e contenuti prescrittivi che garantiscono l'unitarietà del sistema nazionale, ma in esso trovano spazio la realtà sociale nella quale la scuola è inserita, le specifiche esigenze relative nell'ascolto dei bisogni degli alunni nel confronto con le richieste e le attese delle famiglie e del territorio.

Parole chiave del curricolo sono:

-le **competenze chiave di cittadinanza** che s'intendono costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire

- i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;

- **gli obiettivi di apprendimento**: ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle competenze, organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione ai periodi didattici lunghi.

(Gli obiettivi d'apprendimento delle singole discipline organizzati in nuclei tematici e definiti al termine della classe terza e quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di primo grado, i contenuti per ogni annualità, sono descritti e articolati nel documento del Curricolo verticale d'istituto in allegato 1 bis.

CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale si propone di organizzare e descrivere l'intero percorso che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, caratterizzato da un progressivo passaggio dai campi di esperienza all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, in una prospettiva che deve tendere all'unitarietà del sapere.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	AREE-AMBITI DISCIPLINARI
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO -INGLESE	ITALIANO INGLESE FRANCESE
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA
IL SE' E L'ALTRO	STORIA GEOGRAFIA CITTADINANZA E COST. RELIGIONE	STORIA GEOGRAFIA CITT. E COST. RELIGIONE
IL CORPO IN MOVIMENTO	SCIENZE MOTORIE	SCIENZE MOTORIE
IMMAGINI SUONI COLORI	ARTE IMMAGINE MUSICA	ARTE E IMMAGINE MUSICA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	DISCIPLINE		AREE DISCIPLINARI	SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA
	DI RIFERIMENTO	CONCORRENTI		
• COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA	ITALIANO	TUTTE	AREA LINGUISTICA	I DISCORSI E LE PAROLE
• COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	LINGUE COMUNITARIE	TUTTE		
• COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	TUTTE	MATEMATICO -SCIENTIFICO - TECNOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
• COMPETENZA DIGITALE	TECNOLOGIA	TUTTE	AREA STORICO - GEOGRAFICA	IL SE' E L'ALTRO
• IMPARARE A IMPARARE	TUTTE	TUTTE		
• COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	TUTTE	TUTTE		
• SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALIT A'	TUTTE	TUTTE		
• CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE	TUTTE		
• ESPRESSIONE CORPOREA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE TUTTE			IL CORPOE IL MOVIMENTO

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA

COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA: ITALIANO

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza: I discorsi e le parole</p> <p>Partecipa coerentemente alle conversazioni; Esprime le proprie opinioni; Risponde adeguatamente a domande; Chiede la spiegazione di parole che non conosce; Coordina nome e verbo; Descrive situazioni; Si esprime con proprietà di linguaggio; Riconosce il proprio nome; Ascolta i discorsi, racconta fiabe; Descrive una situazione vissuta; Conosce personaggi della storia e ne individua ruoli e tempi; Sa recitare una filastrocca, canti e poesie; Legge e descrive immagini; Formula ipotesi di lettura di parola, immagini e frasi; Osserva e confronta scritte; Collega scritte e immagini; Scrive spontaneamente; sa raccontare una breve esperienza ;</p> <p>Partecipa alle conversazioni di</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1.Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. 2. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. 3. Legge e comprende testi, di vario genere, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma individuandone il senso globale e le informazioni principali. Individua nei testi informazioni utili e le sintetizza, in funzione dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. 4. Scrive testi chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli trasformandoli. <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interagisce e comunica verbalmente in contesti di diversa natura. 2. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri 3. Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e l'intenzione del mittente; 4. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici; 5. Usa manuali delle discipline nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare; 6. Legge, analizza e comprende testi di vario tipo; 7. Sa produrre testi in relazione a diversi scopi comunicativi. 8. Produce testi multimediali; 9. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario

<p>gruppo; Comprende l'uso del prima e del dopo; Familiarizza con i libri; Riconosce i simboli grafici; Scrive il suo nome ed altre parole; Collega lettere uguali e scritte; Riproduce scritte; Conosce e scrive vocali; Conosce e scrive i numeri fino a nove; Utilizza linguaggi gestuali; sa riordinare un racconto in sequenza; Modula il tono di voce e le espressioni a seconda del tipo di interpretazione richiesta: drammatica, comico ...</p>	<p>correlate alla varietà di situazioni comunicative. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice alle parti del discorso e ai principali connettivi.</p>	<p>di base;</p> <p>10. Adatta opportuni registri linguistici informali e formali in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori;</p> <p>11. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</p>
---	---	---

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA**AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA****COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE**

Competenze in uscita Infanzia	INGLESE Competenze in uscita Scuola Primaria	INGLESE FRANCESE Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
Campo di esperienza: I discorsi e le parole.	<p>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari e non.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco utilizzando frasi e strutture adatte.</p> <p>Comunica in modo comprensibile, con funzioni linguistiche, frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>	<p>Inglese</p> <p>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.</p> <p>Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</p> <p>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</p> <p>Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.</p> <p>Sa leggere testi informativi e ascoltare spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.</p> <p>Sa scrivere semplici e brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.</p> <p>Sa individuare elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</p> <p>Sa affrontare situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico;</p> <p>Sa autovalutare le competenze acquisite.</p> <p>Francese</p> <ol style="list-style-type: none">1. Sa comprendere semplici messaggi orali relativi ad ambiti familiari e abituali.2. Comunica oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto.3. Sa descrivere oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente4. Sa leggere e comprendere semplici testi5. Stabilire relazioni tra semplici elementi linguistico –comunicativi propri delle lingue di studio e confrontare i risultati conseguiti in lingue diverse.

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - MUSICA

<p>Campo di esperienza Immagini, suoni, colori Riconosce e denomina i colori primari e secondari; Conosce ed usa appropriatamente tutti i colori e le gradazioni di colore; Utilizza i colori e li attribuisce correttamente agli oggetti; Rivela inventivi e creatività nel disegno e pittura; Utilizza diverse tecniche pittoriche; Sa usare materiali diversi per le attività plastiche; Manipola das, pongo, creta..... Interpreta stati d'animo utilizzando la mimica facciale; Rappresenta graficamente una figura, un oggetto ... Canta da solo le canzoni e si muove liberamente a ritmo di musica; Riesce ad accompagnare una melodia; Danza in compagnia coordinando i movimenti con gli altri; Sa ascoltare e raccontare la storia di un cartone, di un film; Utilizza semplici strumenti musicali; Usa i travestimenti per interpretare dei ruoli; Sa descrivere l'immagine di un'opera d'arte; Prova a rappresentare graficamente la realtà.</p>	<p>Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; esegue ritmi e suoni con la voce, il corpo e gli strumenti compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.</p>	<p>Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Sa usare diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. Sa ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. Sa integrare con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.</p>
---	--	--

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - ARTE E IMMAGINE

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza Immagini, suoni, colori.</p>	<p>Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). Osserva, esplora, descrive e legge immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.). Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia</p>	<p>Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Sa leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Sa riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Sa analizzare e descrivere beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA LINGUISTICA-ARTISTICO – ESPRESSIVA

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - EDUCAZIONE FISICA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza Il corpo e il movimento.</p> <p>Cammina, corre e salta su comando in varie direzioni e alternativamente; Sa camminare e correre all'indietro; Gioca con la palla – lancia e afferra; Distingue la lateralità (destra e sinistra); Riesce a saltare un ostacolo Saltella a piedi uniti Sa reggersi su un piede solo e saltella Riconosce e denomina le diverse parti del corpo e le loro funzioni Riconosce allo specchio le parti del corpo Sa fare un percorso guidato Sa strisciare, gattonare e rotolare su un percorso Distingue, riconosce e rappresenta le varie posture Sa fare una capriola Cammina su un asse di equilibrio Riesce a muoversi secondo un ritmo Sale e scende le scale Sa coordinare i movimenti della mano Disegna la figura umana in modo completo Sa tagliare e piegare la carta.</p>	<p>Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.</p>	<p>E' consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Sa utilizzare le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Sa utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. E' capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZA: MATEMATICA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo</p> <p>Riconosce e distingue le principali figure geometriche Riproduce graficamente le figure geometriche Distingue grande-medio-piccolo Conosce e rappresenta lungo / corto Distingue vicino /lontano Distingue davanti /dietro Conosce e rappresenta sopra /sotto Conosce e rappresenta aperto /chiuso Forma insiemi per colore e forma Distingue uno- pochi- tanti Riconosce caldo –freddo Riconosce pesante-leggero Riconosce liscio-ruvido Riconosce i sapori: dolce, salato, amaro Sa distinguere la notte dal giorno Conosce e distingue le caratteristiche degli animali Riconosce e descrive gli animali del mare Sa descrivere le azioni della giornata Usa semplici simboli di registrazioni Conosce gli elementi stagionali Riconosce fenomeni meteorologici: sole, nuvole, vento Dimostra di conoscere alcune norme di comportamento stradale Conosce la scansione della settimana Conosce l'utilizzo del pc.</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconoscere e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrivere, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Riconoscere e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Leggere e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Descrivere il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto</p>	<p>Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.</p> <p>Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.</p> <p>Sa produrre argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).</p> <p>Sa sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <p>Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>

	<p>di vista di altri. Riconoscere e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).</p> <p>Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.</p>	<p>Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi...) si sa orientare con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ha atteggiamenti positivi rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà</p>
--	---	---

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - SCIENZE

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo</p>	<p>Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p> <p>Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio adeguato.</p>	<p>Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricercare soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Sa sviluppare semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, essere consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA MATEMATICA – SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA - TECNOLOGIA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza La conoscenza del mondo</p>	<p>Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</p> <p>E' a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</p> <p>Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</p> <p>Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.</p> <p>Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.</p> <p>Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</p> <p>E' in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.</p> <p>Conosce e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</p> <p>Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.</p> <p>Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso.</p> <p>Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione.</p> <p>Utilizza comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progettare e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA STORICO - GEOGRAFICA

COMPETENZE ED ESPRESSIONE CULTURALE STORIA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza: Il sé e l'altro. Rispetta le regole di un gioco Instaura relazioni con gli amici del cuore Riesce ad adattarsi alle regole della vita comunitaria Si pone domande sulla nascita Rispetta le cose degli altri rispetta il materiale della scuola Si pone domande su Dio Ha iniziativa nel gioco di gruppo Tende ad assumere il ruolo di gregario Condivide i valori della vita con i compagni Accetta i piccoli cambiamenti Riesce ad adattarsi ad ogni occasione E' propositivo.</p>	<p>. L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Conosce avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Conosce aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere anche digitali e le sa organizzare in testi. - Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritte - anche digitali - le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p>

**CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI
TRE ORDINI DI SCUOLA**

AREA STORICO - GEOGRAFICA

COMPETENZE ED ESPRESSIONE CULTURALE GEOGRAFIA

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p>Campo di esperienza Il sé e l'altro.</p>	<p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpreta carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.). Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza</p>	<p>Sa orientarsi nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; Orienta una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE SPECIFICHE IN USCITA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

AREA STORICO - GEOGRAFICA

COMPETENZE ED ESPRESSIONE CULTURALE RELIGIONE

Competenze in uscita Infanzia	Competenze in uscita Scuola Primaria	Competenze in uscita Scuola Secondaria I grado
<p><u>Il sé e l'altro</u> Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p><u>Il corpo e il movimento</u> Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p><u>Immagini, suoni e colori</u> Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p><u>I discorsi e le parole</u> Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p><u>La conoscenza del Mondo</u> Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>	<p>Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù Collega i contenuti principali dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni del proprio ambiente; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua per riflettere sul loro valore nell'esperienza personale, familiare, sociale Riconosce la Bibbia come libro sacro per cristiani ed ebrei, distinguendola da altri testi anche di altre religioni; identifica caratteristiche essenziali di un brano biblico semplice e dietro opportuna guida lo analizza e lo collega alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica la Chiesa come la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che hanno nella vita dei cristiani.</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare. 2. Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente. 3. Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani. <p>Saper confrontarsi con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.</p>

9 - PIANO ANNUALE D'INCLUSIONE

FINALITA' GENERALI E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A partire dal 27 dicembre 2012 è stata introdotta anche nel nostro ordinamento la denominazione di bisogni educativi speciali (B.E.S), con riferimento a tutte le situazioni che presentino forme di svantaggio o comunque necessità di intervento personalizzato di carattere compensativo. Con la direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, la circola n 8/2013 e la nota ministeriale n 1551 del 27 giugno 2013 sono state fornite le coordinate per dare nuova coerenza alle azioni che il sistema deve garantire a tutela degli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento o A.D.H.D oppure con altre difficoltà di ordine socio culturale e/o linguistico. Più recentemente è intervenuta la Nota Ministeriale n.1551 del 22 novembre 2013 che ha fornito una sorta di interpretazione autentica delle disposizioni sopra citate, per consentire a personale, scuole ed articolazioni territoriali del MIUR di agire correttamente in un settore che richiede a tutti un impegno concreto per la tutela degli alunni con difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

- 4) alunni disabili (legge 104/1992);
- 5) alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010);
- 6) svantaggio sociale e culturale;
- 7) difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- 1) definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- 2) sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- 3) favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- 4) favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- 5) ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- 6) promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Il Piano d'Inclusione è parte integrante del PTOF d'Istituto e costituisce un momento di riflessione dell'intera comunità educante che deve condividere valori ed impegni ed è chiamata a scegliere le forme organizzative più adatte al proprio contesto e alle proprie risorse. Si propone di:

- 5) definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- 6) delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo – didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

2. TIPOLOGIE DI BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate;
- dei disturbi evolutivi specifici;
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico.

Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno.

La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.

3. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:

Il curricolo è delineato attraverso una progettazione degli obiettivi di apprendimento da tutti i docenti curricolari, che in collaborazione con l'insegnante per le attività di sostegno definiscono le Uda per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La personalizzazione dei singoli percorsi consiste nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'azione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, spazio e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Il piano curricolare è articolato non solo nel contesto delle lezioni frontali, ma riporta una specifica valenza laboratoriale, al fine di consentire a tutti gli alunni della classe di relazionarsi in maniera serena e meno rigida.

4 FINALITÀ

L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- 3) valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione dei piani di inclusione
- 4) intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- 5) a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- 6) a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

5 SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla legge.

LE FAMIGLIE

la famiglia dell'alunno fornisce notizie sull'alunno;
gestisce con la scuola le situazioni problematiche ;
condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
compartecipa alla costruzione e realizzazione del progetto di vita e del PDP /PEI.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante dell'offerta formativa e viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e anche gli alunni con disabilità e con BES.

A tal fine egli:

- Procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso
- attiva azioni in collaborazione con enti e associazioni
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni

6 INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- 3) individuazione di un docente Referente di BES che sarà abilitato nell'adeguata formazione;
- 4) elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica;
- 5) programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- 6) rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- 7) attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- 8) esplicitazione nel PTOF della Scuola di:
- 9) un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- 10) criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;

- 11) l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

7. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- 1) Valorizzazione tempo scuola/organici.
- 2) Attenzione alla formazione delle classi.
- 3) Rispetto della continuità didattica.
- 4) Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.
- 5) Integrazione attività curricolari-extracurricolari

TERRITORIO

- 8) Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.

FAMIGLIA

- 9) Corresponsabilità e condivisione di intenti.
- 10) Necessità di collaborazione.

STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

- 6) Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- 7) Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- 8) Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- 9) Rispetto dei tempi di apprendimento.

MODALITA' DI INTERVENTO

- A classe intera.
 - A piccolo gruppo.
 - Individuale.
 - Potenziamento.
 - Recupero.
 - Tutoring.
 - Percorso personalizzato.
 - Utilizzo inclusivo delle tecnologie.
- PDP (piano di studio personalizzato): i vari PDP elaborati dal Consiglio di classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.
- 2) Riconoscimento e valorizzazione delle differenze.
 - 3) Ogni progetto di arricchimento formativo avrà una sezione specifica di connessione con il Piano d'Inclusione d'Istituto.
 - 4) Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastiche.

8 STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Mantenendo presente la normativa relativa agli studenti con DSA, la valutazione deve prendere in considerazione più elementi che vanno al di là della semplice verifica dei contenuti, bisogna infatti, tenere conto:

- delle caratteristiche personali del disturbo;
- del punto di partenza,-dell'impegno;
- dell'efficacia del metodo di studio;
- dei comportamenti;
- della capacità di trovare strategie per comprendere le proprie difficoltà;
- dei progressi acquisiti;
- del grado di autonomia conseguita;
- delle conoscenze apprese.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione è dunque indispensabile:

- 1 valutare le conoscenze acquisite e dimostrate dall'alunno e non le carenze ;
- 2 valutare nelle prove scritte il contenuto piuttosto che la forma.

Questo significa, per esempio, non considerare l'ortografia e l'interpunzione nella produzione scritta in italiano, perché tali elementi possono essere interessati dal disturbo presente nello studente; medesima considerazione vanno fatte per le lingue straniere, dove non è opportuno valutare errori ortografici e grammaticali ma la capacità di cogliere il senso generale del messaggio, parimenti andranno, nell'area scientifica, esclusi gli errori di calcolo e di trascrizione;

-3 valutare i progressi in itinere compiuti dallo studente;

-4 premiare i progressi e gli sforzi;

-5 applicare una valutazione formativa e non sommativa dei processi di apprendimento.

E' forse superfluo ricordare ancora il momento della valutazione, "del voto", è importante per qualsiasi alunno, tanto più per uno con DSA o con altre difficoltà che ce lo abbiano fatto includere tra i BES dobbiamo perciò considerare le ripercussioni che esso potrebbe avere sull'autostima dell'alunno: un rimando positivo lo aiuterà sicuramente ad aumentare la sua sicurezza.

Al momento della consegna degli elaborati è opportuno perciò mettere in evidenza gli esercizi svolti correttamente per rinforzare le competenze e migliorare il grado di autostima, , piuttosto che enfatizzare gli errori, che comunque non vanno glissati , ma "studiati" e compresi.

Per gli alunni diversabili, il riferimento per la valutazione rimane la L.104/92 e le successive norme nazionali (DPR n 122/2009). Agli alunni con BES vengono estese le norme per la valutazione della legge L. 170/2010 e relative linee guida sui DSA integrata dalle indicazioni delle Dir. Min 27/12/2012 e C.M. 8 /2013.

Nel piano didattico personalizzato devono essere ed esplicativi gli obiettivi didattici ed educativi e le metodologie da adottare per le verifiche e per la valutazione. Devono essere evidenziati gli utilizzi di quegli strumenti compensativi che possono permettere all' alunno di superare le difficoltà dovute al disturbo specifico, e l'applicazione delle misure dispensative cioè quegli adattamenti che permettono all'alunno la positiva partecipazione alla vita scolastica della classe.

Gli strumenti metodologici -didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei devono essere usati sia nello svolgimento dell'attività didattica che delle eventuali prove esamini.

La Dir. Min 27/12/2012 definisce il PDP, elaborato collegialmente. In modo corresponsabile e partecipato, come lo strumento della progettazione didattico-educativa calibrati sui livelli attesi per le competenze in uscita (ad integrazione e superamento della mera applicazione delle misure dispensative e compensative).

MODALITA' DI VERIFICA

-interrogazioni programmate;

-prove strutturate (vero/falso, risposte predeterminata, griglia da completare);

-usi di strumenti compensativi, tecnologici e informatici;

-gestione delle verifiche orali, con predisposizione di domande guida;

-costruzione di prove che prevedano item graduati secondo livelli di difficoltà.

MODALITA'DI VALUTAZIONE

-considerare le caratteristiche della situazione evolutiva dell'alunno;

-valorizzare maggiormente gli aspetti di contenuto piuttosto che di forma soprattutto in relazione alle lingue straniere;

-rinforzare i progressi e gli sforzi;

-segnalare gli errori senza sanzionare.

10 - LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA

Lo studio delle lingue viene potenziato nella convinzione dell'importanza rilevante assunta dalle lingue straniere nella società attuale.

Il nostro Istituto promuove lo studio della lingua inglese, che inizia già dalla scuola dell'infanzia e prosegue senza interruzioni alla scuola primaria e alla secondaria, con modalità di insegnamento adeguate all'età degli alunni.

Le principali finalità educative riguardanti lo studio delle lingue comunitarie sono:

1. Trasmettere l'importanza di conoscere la lingua straniera come mezzo di comunicazione e patrimonio culturale di un popolo;
2. Educare all'accettazione e al rispetto di culture, usi, costumi e comportamenti diversi, ma di pari dignità, in prospettiva di una comprensione e convivenza interculturale;
3. Favorire la formazione della persona e potenziare i processi logico-cognitivi.

Tale esperienza favorisce la competenza comunicativa dell'alunno, in quanto permette di arricchire le competenze linguistiche, offrire agli alunni maggiori occasioni di comunicazione attiva in "full immersion", fornire maggiore motivazione all'apprendimento di una lingua straniera.

Sono previsti anche esami per ottenere certificazioni esterne (Trinity ...).

Il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla L₂ (INGLESE) avviene anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (content language integrated learning - Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti) che si riferisce all'insegnamento di qualsiasi disciplina in lingua straniera. E' una metodologia che ha il duplice scopo **di potenziare** l'apprendimento della lingua inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline e **di incrementare** la conoscenza delle stesse.

A tale scopo utilizza le risorse disponibili nell'ambito dell'organico in possesso di competenze certificate: 2 insegnanti specialiste e 1 specializzata. Vista l'età anagrafica del personale docente in servizio nella scuola primaria e vista la mancata organizzazione dei corsi di formazione linguistica, si richiede l'assegnazione in organico di docenti specialisti L₂.

In allegato il progetto "Hello kids" (durata 15 ore) rivolto ai bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. Per la realizzazione dello stesso viene impiegato il personale docente specializzato nell'ambito dell'organico dell'istituto.

11 - PARI OPPORTUNITÀ E BULLISMO

Le Nuove Indicazioni per il curricolo del 2012, come d'altra parte i Programmi della scuola elementare del 1985 e della scuola media del 1979, indicano come finalità fondamentale dell'educazione quella dello sviluppo nell'alunno di competenze di cittadinanza.

Nei due paragrafi introduttivi relativi alla "centralità della persona" e ad una "nuova cittadinanza" si esplicita come la promozione e lo sviluppo di ogni persona stimoli in modo vicendevole la promozione e lo sviluppo di altre persone.

La scuola affianca al compito dell'insegnare ad "apprendere" quello dell'insegnare ad "essere".

Rappresenta il luogo in cui gli alunni quotidianamente sperimentano processi di apprendimento vivendo nuove opportunità di crescita intellettuale, di maturazione, di acquisizione di consapevolezza critica e di responsabilità, ma al tempo stesso, in cui gli alunni si misurano con le difficoltà, la fatica, gli errori, i momenti di insuccessi ed i rapporti con i pari.

Sono proprio queste premesse, collegate alla preoccupazione crescente per il fenomeno del bullismo che giorno dopo giorno sembra assumere dimensioni sempre maggiori a rendere fondamentale porre al centro della attività educativa l'Educazione alla Legalità, intesa come disciplina trasversale che coinvolge tutti gli operatori della scuola.

Sono molti gli episodi di bullismo che si verificano ogni anno tra i giovanissimi alcuni documentati dalle cronache altri testimoniati da operatori del contesto scolastico. Ed è sorprendente scoprire che il teatro delle prepotenze per eccellenza è la scuola (corridoio, bagni, spogliatoi di palestre, cortile) più ancora del tragitto casa scuola nel quale è facile supporre minore presenza di alunni.

Gli atti di bullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso chi è "diverso". Vittime del bullismo sono sempre più spesso adolescenti su cui gravano stereotipi che scaturiscono da pregiudizi discriminatori. A tal proposito la scuola può essere determinante nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la "diversità" come una ricchezza e che educi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva.

Con l'evolversi delle tecnologie e l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione tra i preadolescenti e gli adolescenti, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyber bullismo, dove le loro imprese diventano più aggressive. E' da tener presente che spesso non si conosce chi sta al di là del monitor e a differenza del bullo tradizionale, nel cyber bullo viene a mancare un feed back diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate, a causa della mancanza di interazione visiva per cui spesso non ha la consapevolezza e la reale percezione delle offese e degli attacchi che la vittima subisce.

La scuola è un territorio ad alto rischio ma è un luogo che può sviluppare, proprio partendo dal suo specifico che è l'apprendimento, una efficace strategia preventiva, anche interagendo con altre figure educative che esercitano il loro ruolo in altri luoghi di aggregazione formali ed informali come i luoghi di relazione (oratorio, palestre, associazioni culturali).

In quest'ottica l'IC di Vitulano, già da qualche anno, ha ritenuto assolutamente necessario entrare nel dibattito con proposte concrete con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze e di costruire relazioni veramente "formative". La scuola deve aiutare gli alunni ad assumersi delle responsabilità, ricordare che chi cresce ha diritto all'errore ma anche alla correzione, sviluppare in loro la coscienza civile. Ne consegue che promuovere la cultura della legalità nella scuola significa educare al rispetto della dignità della persona attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, con l'acquisizione e l'interiorizzazione dei valori che stanno alla base della convivenza civile.

Se le finalità e l'approccio comune ai tre plessi dell'IC è quella di formare persone responsabili con un profondo senso civico, gli obiettivi sono strettamente collegati alle singole attività.

In generale si lavora per:

- approcciarsi alle regole della convivenza democratica,
- favorire la cooperazione,
- educare alla diversità;
- prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti degli altri;

Non si tratta soltanto di adesione e/o di accettazione di un Progetto, ma di costruzione di un percorso educativo che investa tutta l'Istituzione scolastica in continuità verticale e coinvolgendo i docenti di tutte le aree disciplinari. I docenti affronteranno le regole della convivenza civile partendo dalla lettura e successiva riflessione sul Regolamento di classe (che sarà costruito insieme agli stessi alunni) e sul regolamento d'Istituto, per passare poi alla Dichiarazione dei diritti del fanciullo e a tematiche quali il bullismo e il cyber bullismo, in modo che gli alunni sviluppino senso critico piuttosto che la capacità di risolvere conflitti.

Si tratta di un percorso, dunque che prevede attività differenziate in base all'età degli alunni:

nella scuola dell'infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane;

nelle prime tre classi della primaria vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare e inizieranno ad affrontare tematiche sociali che riguardano in particolare il modo dei bambini;

nelle ultime due classi della primaria e nelle tre della secondaria di primo grado arriveranno a confrontarsi anche con esperti esterni alla scuola come l'Arma dei Carabinieri, su problematiche inerenti la legalità come:

- differenza tra gioco, teppismo e bullismo
- conoscenza del testo della Costituzione italiana
- conoscenza delle conseguenze civili e penali del bullismo.

Le classi saranno abituate a lavorare in gruppo, con l'obiettivo di sviluppare il senso di comunità e di appartenenza: gli alunni devono essere resi consapevoli delle relazioni che intercorrono fra loro e saperle riconoscere e gestire. Devono essere portati a sentirsi responsabili di ciò che accade e si vive in classe, in palestra piuttosto che nei laboratori in modo particolare negli inevitabili momenti di conflitto.

Molteplici sono gli ambiti di intervento comuni come l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e degli alunni diversamente abili, le iniziative di solidarietà, la valorizzazione degli spazi scolastici, la comunicazione e la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, i rapporti con le associazioni presenti sul territorio.

Per le iniziative specifiche dell'anno si veda il Progetto Legalità allegato.

12 - LA VALUTAZIONE

1. Criteri di Valutazione nella Scuola Primaria

1.1 Premessa

La valutazione ha un valore formativo e didattico ed è oggetto di riflessione costante per i docenti. Valutare è un compito strategico ma delicato attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione, condivisa con l'alunno, diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento; comunicata ai genitori, fa sì che possano partecipare al progetto didattico ed educativo del proprio figlio.

La valutazione deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma di punti di partenza diversi, di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo. Per tale ragione si è ritenuto opportuno distinguere la valutazione delle verifiche (scritte, orali e pratiche) relative alle diverse unità didattiche svolte durante l'anno, dalla valutazione quadrimestrale intermedia e finale.

Documenti della valutazione alla fine della scuola primaria:

- 1) scheda di valutazione di profitto che attesta il passaggio al successivo grado;
- 2) certificazione delle competenze ai sensi della CM 3/2015;

Modalità di compilazione del documento

Scuola Primaria: il documento di certificazione delle competenze, a firma del dirigente scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta

1.2 Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alla tabella con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

1.3 Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni espresse in decimi partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

1.4 La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata a quanto predisposto e deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Documenti della scuola secondaria di primo grado:

- 1 Scheda di valutazione di profitto che attesta il passaggio al successivo grado;

2 Certificazione delle competenze ai sensi del C.M. 3 2015;

3 Diploma

2.1 Valutazione delle verifiche

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle prove oggettive e soggettive somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto, le percentuali e i descrittori.

2.1.1 Gli strumenti di misurazione delle prove di verifica (valutazione formativa)

Gli alunni, per un positivo sviluppo dell'autonomia e del controllo sul proprio apprendimento, in occasione di prove e di verifiche devono essere preventivamente e chiaramente informati su argomenti, tipologia e obiettivi della prova. Successivamente alla correzione/misurazione (valutazione verifiche), gli stessi devono essere informati:

- sui risultati delle verifiche e valutazioni in itinere;
- delle eventuali attività da svolgere per migliorare i risultati.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro online. La consegna delle verifiche scritte a casa avverrà solo su richiesta della famiglia stessa. Le prove predisposte dai docenti tengono presente:

- l'attinenza con le attività svolte;
- le reali possibilità dei singoli e della classe;
- il livello di difficoltà della prova e il suo valore rispetto alla valutazione complessiva.

In presenza di esito negativo generalizzato di una verifica, l'insegnante procede ad un adeguamento dell'itinerario didattico nei suoi aspetti metodologici, contenutistici e organizzativi e alla riproposizione della prova.

2.2 Ammissione alla classe successiva

Premessa

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione da un anno all'altro avviene attraverso una valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un *continuum* che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento.

Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Infatti il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

2.2.1 Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

La proposta di non ammissione deve essere formulata dal Consiglio di Classe nel mese di maggio, discussa e ratificata durante lo scrutinio e comunicata per iscritto alla famiglia successivamente.

La non ammissione è comunque possibile dopo che siano stati adottati e documentati interventi di recupero/sostegno che non abbiano dato risultati produttivi.

- Il Consiglio di Classe riporta sul verbale l'elenco degli alunni non ammessi e quello degli alunni ammessi con sufficenze non oggettive, ma deliberate dal consiglio stesso. La decisione di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata e notificata alla famiglia. (vedi NOTA allegata al documento di valutazione). Gli studenti ammessi alla classe successiva con sufficenze non oggettive (debito) dovranno dimostrare di aver recuperato entro il mese di settembre.
- Tale recupero verrà testato attraverso la somministrazione di prove comuni.
- Per quanto riguarda il mancato raggiungimento degli obiettivi il CdC ha stabilito quanto segue:
- ammissione con nota di debito allegata alla scheda di valutazione individuale in caso di due insufficenze;
- discussione individuale nei casi compresi tra tre e quattro insufficenze;
- non ammissione alla classe successiva in tutti gli altri casi.

□ **l'ipotesi della non ammissione** deve essere formulata dal CdC entro il mese di marzo (o primi due mesi del II quadrimestre) e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Il **verbale del CdC** dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "**sufficenze**" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nella singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "*sanare*" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, e **notificata alla famiglia**.

2.3 Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

2.3.1 Premessa

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, nei confronti degli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal CdC in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, anzi, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con l'indicazione "*Ammesso*" o "*Non ammesso*" seguita dal voto di ammissione in decimi.

In caso di non ammissione all'esame, l'istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina e al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

SCHEMA RIASSUNTIVO VALUTAZIONE

Criteria di ammissione alla classe successiva	Criteria di ammissione all'esame conclusivo I ciclo di istruzione
Validità frequenza - Voto non inferiore a 6 in ogni disciplina - Voto non inferiore a 6 nel comportamento Nei casi in cui nelle discipline permangano delle lacune, la valutazione sarà accompagnata da una nota informativa ai genitori, redatta dal Consiglio di Classe.	Validità frequenza - Voto non inferiore a 6 in ogni disciplina - Voto non inferiore a 6 nel comportamento Non ammissione deliberata a maggioranza dal Consiglio di Classe.
Giudizio di idoneità	Esito finale esame
Giudizio espresso in decimi con voto unico arrotondato alla frazione successiva. Tale voto viene calcolato attraverso la media dei voti con cui l'alunno è ammesso all'esame nelle singole discipline più il voto di comportamento e la partecipazione ai progetti dell'ampliamento formativo	-Voto in decimi che scaturisce dalla media aritmetica delle singole prove scritte (Italiano, Matematica, Inglese, Francese, Prova ministeriale) - colloquio - voto di ammissione

2.3.3 Criteri di attribuzione del voto finale d'esame

Il voto finale viene determinato secondo quanto specificato al comma 6 dell'art. 3 del DPR 122/2009 e dalla CM n. 49/2010. L'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi"

"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della Commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

All'esito dell'esame di Stato concorrono le prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI e il giudizio di idoneità all'ammissione. Al riguardo è quasi inutile ricordare che tutti gli allievi ammessi all'esame di Stato hanno già conseguito nello scrutinio finale almeno un voto di sufficienza nelle diverse discipline. Sarà perciò cura precipua della Commissione e delle Sottocommissioni d'esame, e della professionalità dei loro componenti, far sì che il voto conclusivo sia il frutto meditato di una valutazione collegiale delle diverse prove e del complessivo percorso scolastico dei giovani candidati.

Si cercherà così di evitare possibili appiattimenti che rischierebbero di penalizzare potenziali "eccellenze" - e di evidenziare i punti di forza nella preparazione dei candidati anche in funzione orientativa rispetto al proseguimento degli studi.

In base al Regolamento per la valutazione degli alunni (**DPR 22 giugno 2009, n. 122 e CM n. 49/2010**) all'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo concorrono quindi:

- 1) gli **esiti delle prove scritte** (italiano, matematica, inglese e seconda lingua straniera;
- 2) **l'esito della prova orale;**
- 3) **l'esito della prova scritta nazionale;**
- 4) il **giudizio di idoneità** considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno nella scuola secondaria di primo grado. Il voto finale è costituito dalla **media aritmetica dei voti** in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

2.3.4 Candidati esterni.

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame.

2.3.5 Criteri di attribuzione della lode

La lode viene assegnata da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità se:

il candidato consegue il punteggio finale di dieci decimi in tutti i contributi che concorrono al calcolo del voto finale e se il giudizio di idoneità è dieci decimi;

2.3.6 Certificazione delle competenze

Nella scuola secondaria di primo grado *"l'esito conclusivo dell'esame, espresso in decimi, è illustrato da una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno"* (C.M. 50/09).

• Sarà adottato come **modello la certificazione delle competenze nazionale sperimentale C.M .3 2015.**

2.3.7 Modalità di compilazione del documento

Scuola secondaria di primo grado: viene stilato in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Alunni con disabilità certificata: il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).

Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) se dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tale discipline. Se esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011 , non viene compilata la relativa sezione .

2.4 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili e Bes

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al Piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove d'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario. Per gli alunni Bes sono previsti strumenti compensativi – dispensativi. Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' AREA COGNITIVA Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado

VALUTAZIONE FINALE

Le valutazioni finali, in tutte le discipline, terranno conto del raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali e disciplinari, rapportati alle competenze e alle abilità raggiunte nonché ai progressi evidenziati rispetto ai livelli di partenza, e si atterranno alla scala tassonomica di seguito riportata.

Per gli alunni con disabilità certificata, il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel Piano di Inclusione Scolastica. Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) il consiglio di classe valuta in base a quanto stabilito nel P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), condiviso dagli insegnanti e dai familiari dell'alunno, con riferimento alle linee guida di attuazione della Legge 170/2010.

VOTO	INDICATORI
10	Ampia conoscenza e padronanza completa degli argomenti svolti, conseguimento di tutti gli obiettivi, impegno costante nell'approfondire i contenuti, estrema chiarezza concettuale, rielaborazione personale, espressione molto accurata e curata
9	Conoscenza e padronanza degli argomenti svolti, conseguimento di quasi tutti gli obiettivi, facilità di comprensione e di espressione organica dei contenuti, capacità di rielaborazione, costanza nell'impegno e nell'attenzione
8	Conoscenza organica e pressoché completa degli argomenti svolti, conseguimento di buona parte degli obiettivi, esposizione logica, controllata e corretta, attenzione ed impegno costanti.
7	Conoscenza chiara degli argomenti trattati, conseguimento di alcuni obiettivi superiori al livello minimo, espressione lineare e corretta, attenzione ed impegno abbastanza costante.
6	Conoscenze schematiche ed essenziali, non approfondite degli argomenti svolti, conseguimento degli obiettivi minimi, espressione sostanzialmente lineare e corretta.
5	Conoscenze frammentarie e superficiali degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione difficoltosa.
4	Conoscenze scarse, confuse e disordinate degli argomenti svolti, conseguimento in misura assai ridotta degli obiettivi minimi, espressione molto difficoltosa.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, in caso di voto finale inferiore a sei, la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale del corso di studi (la normativa di riferimento allo stato attuale è: legge 169/08; C.M. n° 100 del 11/12/08; D.M. n°5 del 16/1/09; C.M. n° 10 del 23/1/09).

OBIETTIVI EDUCATIVO – COMPORTAMENTALI

CRITERI

- _ Rispetto degli impegni scolastici
- _ Partecipazione alle lezioni
- _ Collaborazione con insegnanti, compagni e tutto il personale scolastico
- _ Consapevolezza dei valori della convivenza civile

VOTO	INDICATORI
10	Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola Ruolo collaborativo all'interno della classe e ottima Piena consapevolezza dei valori della convivenza civile.
9	Costante adempimento dei doveri scolastici Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe Consapevolezza dei valori della convivenza civile.
8	Poco costante adempimento dei doveri scolastici Sufficiente attenzione e partecipazione alle attività scolastiche Ruolo sufficientemente collaborativo al funzionamento del gruppo classe Sufficiente consapevolezza dei valori della convivenza civile.
7	Saltuario adempimento dei doveri scolastici Partecipazione discontinua alle attività scolastiche Saltuario disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica Interesse selettivo Parziale consapevolezza dei valori della convivenza civile.
6	Mancato adempimento dei doveri scolastici Scarsa partecipazione alle lezioni Disturbo allo svolgimento delle attività scolastiche Disinteresse per alcune discipline Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.
5	Mancato adempimento dei doveri scolastici Completo disinteresse per le attività scolastiche Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale della scuola Mancata consapevolezza dei valori della convivenza civile.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, rappresenta un atto educativo legato ad un processo di lunga durata e aggiunge informazioni utili in senso qualitativo in quanto descrive i risultati del processo formativo. Tale operazione va intesa come valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Pertanto:

- la maturazione delle competenze costituiscono la finalità essenziale di tutto il curricolo;
- esse sono quelle contenute nel Profilo dello studente;
- sono promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportati nelle *Indicazioni*;
- sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali;

Gli strumenti per valutare le competenze

- compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.),
- osservazioni sistematiche
- autobiografie cognitive

I compiti di realtà tendono di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Per essi si riterrà opportuno privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, più apprendimenti acquisiti.

13 - ORIENTAMENTO

Legge 107 comma 7 lettera s: Definizione di un sistema di orientamento

(Orientamento continuativo dalla scuola dell'infanzia al termine del primo ciclo di istruzione, fino alle scelte ponderate per gli studi secondari superiori)

Progetto orientamento

Esso serve a comprendere come le persone vivono il proprio presente e si rappresentano e programmano il proprio futuro. Serve inoltre a prevedere interventi anche precoci e preventivi di orientamento favorendo lo sviluppo di credenze, atteggiamenti e competenze che possono rendere le persone "pronte" a far fronte a situazioni di incertezza e insicurezza .

Percorso formativo

L'uomo è spinto attualmente ad adottare forme di educazione alla vita e al lavoro basate su modelli di pensiero e di formazione sempre più indipendenti, critici, flessibili e soprattutto autonomi e responsabili.

Modelli che vanno costruiti e ri-costruiti costantemente attraverso pazienti percorsi educativi che soltanto la scuola, il cui intervento è intenzionale e sistematico, può promuovere in modo efficace ed efficiente.

È da qui che deve muovere il «fare orientamento».

Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di autorientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito. Imparare che si può scegliere e verificare le proprie scelte, rende meno astratto il suo percorso e riduce i rischi legati allo scarso collegamento con la realtà.

Il passaggio da un ordine all'altro di scuola e l'inserimento nel contesto successivo comportano solitamente l'interruzione di alcune relazioni significative, il confrontarsi con nuove regole organizzative, l'adattare le proprie abitudini di gioco e di studio e ciò può creare nell'alunno un sensibile disorientamento nella prosecuzione del percorso formativo. In questa ottica assumono particolare rilievo i rapporti tra le scuole dell'istituto comprensivo. Frequenti contatti fra insegnanti dei diversi ordini, assemblee con genitori e incontri individuali rendono più sereno il passaggio al grado successivo. In quest'ottica si è predisposta una serie di attività di accoglienza. Anche la progettualità, nella maggior parte dei casi, si sviluppa in modo verticale coinvolgendo gli alunni dall'infanzia alla secondaria di primo grado.

Azioni

- 7) Gli alunni saranno aiutati a gestire le attività di studio e ad affrontare le situazioni difficili
- 8) Sarà svolta l'analisi degli interessi e delle credenze di efficacia professionali per i diversi ambiti lavorativi
- 9) Analisi dei valori professionali e delle abilità sociali
- 10) Presentazione agli alunni del programma *Orientamento* da parte dell'insegnante referente.
- 11) Visite a scuole del grado superiore (per i bambini di cinque anni della scuola dell'infanzia e per gli alunni di quinta primaria)
- 12) Incontri con i docenti per presentare agli alunni gli insegnanti del grado successivo (gli incontri avverranno fra i docenti dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di primo grado)
- 13) Incontri con le varie *scuole secondarie di secondo grado*, nei mesi di novembre, dicembre, gennaio;
- 14) Reperimento, consegna e spiegazione a ciascun alunno dei possibili percorsi di scelta dopo la scuola secondaria di primo grado.
- 15) *Scuola aperta*: Gli alunni ed i loro familiari, nei pomeriggi indicati dal referente, potranno visitare le varie scuole successive dove saranno accolti da insegnanti e studenti per essere portati a conoscenza del funzionamento dell'istituto scelto.
- 16) Intervento specialistico, all'interno del nostro istituto, da parte di un *Consulente Orientatore* il quale fornirà spiegazioni e risponderà alle domande poste da genitori e ragazzi.

17) Colloqui personali con il Referente per l'orientamento.

TITOLO DEL PROGETTO: OSSERVIAMOLI... ANCHE A DISTANZA!

Responsabile del progetto:

Data prevista di attuazione definitiva:

I componenti del Gruppo di progetto: coordinatori delle classi terze.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Finora nel nostro Istituto non sono state realizzate attività di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli ex-allievi, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado;

La scuola pertanto fino ad oggi si è accontentata dei feedback ricevuti dagli studenti, famiglie e docenti della scuola secondaria in forma sporadica e parziale. Con il presente progetto si intende avviare una raccolta sistematica di informazioni e dati oggettivi relativi alle prestazioni dei nostri alunni nel prosieguo degli studi al termine della scuola secondaria di I grado.

Si andranno a monitorare: le valutazioni riportate dagli alunni all'esame di Stato del primo ciclo d'istruzione e i risultati conclusivi degli stessi a conclusione del primo anno della scuola secondaria di II grado.

Nel progetto saranno coinvolti:

- i genitori degli alunni delle classi terze ai quali sarà illustrato il significato dell'iniziativa, rilevandone il grado di soddisfazione;
- gli insegnanti delle classi terze della secondaria di primo grado.

Gli obiettivi previsti sono:

- confermare/smentire i report informali provenienti da alunni, genitori e insegnanti degli Istituti Superiori;
- comparare le prestazioni delle alunni in uscita con i risultati conseguiti nel primo anno delle superiori
- avviare un confronto sulle specifiche competenze richieste agli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado ritarare, eventualmente, nell'ambito di un'azione più generale di autovalutazione della scuola, l'attività educativa del nostro istituto in funzione di una "mission" rivista e corretta.

Il progetto prevede:

- incontri con i genitori degli alunni delle classi terze;
- incontri con i docenti con le scuole scelte dagli alunni per rilevare, trascrivere, elaborare e rappresentare i dati degli ex alunni;
- pubblicazione-condivisione e verifica dei risultati del monitoraggio;
- revisione critica collegiale della "mission" della nostra scuola e conseguenti eventuali azioni di ridefinizione di obiettivi, strategie e criteri di valutazione.

Pertanto i risultati del progetto potranno influenzare positivamente la performance della scuola perché spingeranno a confrontare le competenze programmate in uscita dalla scuola secondaria di primo grado con le competenze richieste in ingresso dalle scuole superiori.

ALLEGATI:

N. 1 – Piano di miglioramento	N. 4 – Regolamento viaggi d'istruzione
N. 2 – Atto d'indirizzo	N. 5 – Patto di corresponsabilità formativa
N. 3 – Orari scolastici	N. 6 – Regolamenti di disciplina degli alunni

ALLEGATO N. 1

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BNIC850003

I.C. VITULANO

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardi

- Riduzione del gap dei risultati nelle prove standardizzate dei tre plessi. Oggettività della valutazione.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.
- 2 Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.
- 3 Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

Priorità 2

Competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

- Oggettività nella valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.
- 2 Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.
- 3 Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che
--	-----------------------	-------------	--------------------	----------------------

	elencati	(da 1 a 5)		identifica la rilevanza dell'intervento
1	Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.	4	4	16
2	Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.	4	5	20
3	Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.	2	4	8

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.

Risultati attesi

Miglioramento progettazione didattica dal punto di vista della scelta dei contenuti e scansione temporale. Utilizzazione di approccio didattico per competenze.

Predisposizione prove istituto comuni nei quadrimestri. Recupero/potenziamento.

Indicatori di monitoraggio

Verifica della tenuta rispetto ai tempi previsti. Attivazione di una struttura informativa (riunioni dipartimentali e/o consigli di classe) tale da far emergere eventuali difformità rispetto a quanto programmato.

Modalità di rilevazione

Predisposizione di un sistema di raccolta delle informazioni: verbalizzazione delle riunioni e/o questionari.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Risultati attesi

Uniformità dei criteri di valutazione dei tre plessi. Oggettività e trasparenza della valutazione.

Indicatori di monitoraggio

Efficacia dello strumento rilevata dai docenti. Chiarezza e completezza dei descrittori.

Modalità di rilevazione

Riunioni dipartimentali e/o dei consigli di classe. Questionario.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

Risultati attesi

Maggiore motivazione all'apprendimento da parte degli alunni. Miglioramento dei risultati attesi. Miglioramento della gestione degli interventi didattici. Miglioramento delle relazioni tra alunni e docenti-alunni e tra docenti.

Indicatori di monitoraggio

Misurazione del livello di soddisfazione dei diversi attori coinvolti.

Modalità di rilevazione

Osservazioni sistematiche. Autobiografia cognitiva.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.

Azione prevista

Strutturazione del modello condiviso.

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di uno stesso strumento di misurazione. Riduzione del gap dei risultati scolastici nei tre plessi.

Effetti negativi a medio termine

Possibile rigidità del modello.

Effetti positivi a lungo termine

Miglioramento del lavoro di équipe (Collaborazione tra docenti)

Effetti negativi a lungo termine

Mancanza di stimoli al cambiamento.

Obiettivo di processo

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Azione prevista

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Effetti positivi a medio termine

Oggettività della valutazione.

Effetti negativi a medio termine

Rigidità e poca flessibilità dello strumento.

Effetti positivi a lungo termine

Colmare l'eventuale gap esistente tra classi e plessi.

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di aggiornare ed adattare periodicamente gli strumenti in uso.

Obiettivo di processo

Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

Azione prevista

Diversa organizzazione ed utilizzo degli spazi, degli arredi e delle attrezzature disponibili.

Allestimento di nuovi spazi e laboratori.

Effetti positivi a medio termine

Favorire l'insorgere e lo sviluppo di un buon clima relazionale che facilita l'apprendimento. Innovare la didattica per migliorare l'esperienza di apprendimento degli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Iniziali difficoltà di adattamento alla nuova situazione didattica ed educativa.

Effetti positivi a lungo termine

Creazione di ambienti di apprendimento sempre più accoglienti, coinvolgenti, meglio organizzati e funzionali.

Effetti negativi a lungo termine

Necessità di organizzare, pianificare ogni singola azione e pieno e costante coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.

Impegno di risorse umane interne alla scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività delle Funzioni strumentali Lavori dei dipartimenti disciplinari Dipartimenti disciplinari. Attività dell'Animatore digitale.	35	612.5	MOF
Personale ATA	Supporto alla attività di progettazione e vigilanza.	15	187.5	MOF
Altre figure	Assistenti Amministrativi	15	210	Mof

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Collaboratori del Dirigente. Responsabili di Plesso. Attività delle funzioni strumentali. Lavori dei dipartimenti disciplinari.	607	10614.2	MOF
Personale ATA	Attività di supporto alla attività di progettazione e vigilanza	658	8225	MOF



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



Altre figure	Assistenti Amministrativi	92	1328	MOF
--------------	---------------------------	----	------	-----

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1500	Richiesta all' USR Campania del 9/10/2015
Consulenti	1000	Richiesta all' USR Campania del 9/10/2015
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività di tutti i docenti dei consigli di classe coinvolti nella sperimentazione.	200	3500	MOF
Personale ATA	Supporto alle attività e vigilanza.	15	187.5	MOF
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	300	MOF
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



Condivisione dei modelli di progettazione con tutti i docenti dei tre plessi.			azione							
Realizzazione dei modelli di progettazione.	azione	azione								
Monitoraggio dell'efficacia dello strumento in uso.					azione				azione	
Applicazione dello strumento in uso.				azione	azione	azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Monitoraggio dell'efficacia degli strumenti utilizzati.					azione				azione	
Elaborazione di griglie di valutazione.	azione	azione								
Applicazione degli strumenti prodotti.			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	

Obiettivo di processo

Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Ideazione, progettazione ed organizzazione dello spazio-scuola.	azione	azione								
Attuazione			azione	azione	azione	azione	azione	azione	azione	



delle attività didattiche ed educative programmate.										
Monitoraggio dell'efficacia delle innovazioni apportate ed eventuali modifiche.					azione				azione	

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
 Monitoraggio

Obiettivo di processo

Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano anche compiti unitari e significativi.

Data di rilevazione

30/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

Verifica della tenuta rispetto ai tempi previsti. Attivazione di una struttura informativa (riunioni dipartimentali e/o consigli di classe) tale da far emergere eventuali difformità rispetto a quanto programmato.

Strumenti di misurazione

Predisposizione di un sistema di raccolta delle informazioni: verbalizzazione delle riunioni e/o questionari. Registrazione dello sviluppo delle competenze trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività).

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione.

Data di rilevazione

15/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Efficacia dello strumento rilevata dai docenti. Chiarezza e completezza dei descrittori.

Strumenti di misurazione

Riunioni dipartimentali e/o dei consigli di classe. Questionario.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Obiettivo di processo

Organizzazione innovativa e diversificata del contesto spazio-scuola.

Data di rilevazione

15/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Misurazione del livello di soddisfazione dei diversi attori coinvolti.

Strumenti di misurazione

Osservazioni sistematiche. Autobiografie cognitive.

Criticità rilevate

Progressi rilevati

Modifiche/necessità di aggiustamenti



4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

15/12/2015

Indicatori scelti

Verifica tenuta rispetto ai tempi previsti. Attivazione struttura informativa per far emergere eventuali difformità. Rilevazione dell'efficacia dello strumento da parte dei docenti. Chiarezza, completezza dei descrittori. Livello di soddisfazione.

Risultati attesi

Oggettività, trasparenza valutazione. Uniformità criteri valutazione dei tre plessi. Miglioramento progettazione didattica, risultati attesi, gestione interventi, relazioni. Maggiore motivazione all'apprendimento da parte degli alunni.

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

21/12/2015

Indicatori scelti

Osservazione e registrazione dei comportamenti da parte dei docenti attraverso rubriche di valutazione.

Risultati attesi

Superamento delle criticità nelle relazioni e nella gestione dei rapporti con docenti e compagni. Miglioramento dei comportamenti negativi e problematici evidenziati.

Risultati riscontrati

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Riunioni dipartimentali, consigli di classe, collegio docenti.

Persone coinvolte

Tutti i docenti (compresi i docenti del potenziamento).

Strumenti

Tutti gli strumenti disponibili, tecnologici e non.

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Report dei dati e dei risultati raccolti. Verbalizzazioni e socializzazione delle attività svolte.

Destinatari



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



Tutti i docenti dei tre plessi (compresi i docenti del potenziamento).

Tempi

Alla conclusione della realizzazione di un'attività.

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Incontri formali periodici.

Destinatari delle azioni

Famiglie degli alunni tramite i rappresentanti eletti nei vari organismi collegiali. Enti territoriali. Altre agenzie educative presenti sul territorio.

Tempi

Inizio delle attività. Conclusione delle attività programmate.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Lupone Nicoletta	Docente - Funzione strumentale Area 3 - Autovalutazione d Istituto
Sorice Antonio	Docente - Funzione strumentale Ara 3 - Autovalutazione di Istituto.
Intorcia Anna	Docente - Funzione strumentale Area 3 - Autovalutazione di Istituto
Di Lella Nicolina	Dirigente scolastico
Ceniccola Pasqualina	Docente - Funzione strumentale Area 3 - Autovalutazione di Istituto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



ALLEGATO N. 2

INDIRIZZI GENERALI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Anno Scolastico 2015/2016

Prot. 2424 B/3

Vitulano, 07/10/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

VISTO il comma 7 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai *campi* suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

ACCERTATA la consistenza della popolazione scolastica e della localizzazione dell'istituto in aree montane;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio emerse dagli incontri e dalle interlocuzioni con i rappresentanti degli Enti Locali e delle Associazioni (29 settembre Cautano, 6 ottobre Campoli MT, 12 ottobre Vitulano);

TENUTI IN CONSIDERAZIONE I Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

ASCOLTATO il Consiglio di istituto nella seduta del 29/09/2015

ASCOLTATO il Collegio dei docenti nella seduta del 3 settembre 2015;



CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi; visti i risultati dell'attività di monitoraggio realizzata dal nostro istituto negli anni scolastici scorsi e della quale si è dato conto nel Collegio dei Docenti in data 29/06/2015;

SENTITA l'Assemblea ATA e il DSGA, relativamente alle scelte di gestione e di amministrazione;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati:

- Risultati scolastici: riunioni dipartimentali bimestrali/trimestrali; omogeneità delle prove d'ingresso, in itinere e finali. Riduzione del gap dei risultati scolastici dei tre Plessi.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: criteri comuni e condivisi per la valutazione delle prove scritte e orali; oggettività della valutazione.
- Competenze chiave e di cittadinanza: predisposizione di indicatori o strumenti efficaci per valutare le competenze-chiave, condivisi a livello disciplinare. Oggettività nella valutazione delle competenze-chiave.

Obiettivi di processo:

1 Curricolo, progettazione e valutazione:

- Costruzione condivisa di modelli di progettazione didattica che prevedano compiti unitari;
- Elaborazione e condivisione di griglie di valutazione, corretta applicazione delle stesse in base ai criteri definiti dal Consiglio di Classe.

2 Ambiente di apprendimento:

-Organizzazione del contesto spazio-scuola per l'acquisizione delle competenze in ambienti di apprendimento diversificati ed innovativi.

3 Inclusione e differenziazione:

- Predisposizione di momenti di formazione per Docenti ed alunni su tematiche relative al miglioramento di un benessere psicologico;
- Maggior attenzione alle attività previste dal Piano per l'inclusione.

4 Continuità ed orientamento:

- Predisporre e utilizzare strumenti di osservazione e compiti significativi per rilevare le attitudini degli alunni;
- Favorire l'uso dei Laboratori.

5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Compito di realtà trasversale e disciplinare (quadrimestrale per la scuola secondaria di primo grado, bimestrale per la scuola primaria);
- Osservazione sistematica delle attitudini, attraverso esperienze di laboratorio programmate con le opportunità formative offerte dal Territorio;
- Individuazione di docenti tutor per supportare docenti ed alunni.

6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Progettare interventi di formazione su metodologie e didattiche innovative per migliorare la qualità dell'insegnamento.

7 Integrazione con il Territorio e rapporti con le famiglie:

- Scuola-Azienda: attraverso la pratica dei compiti di realtà, si intende creare un collegamento tra la Scuola e le Aziende locali. Scuola/Territorio: Laboratori tematici, legati alla valorizzazione del Territorio montano (mercato artigianale, corale, etc.)



CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in 9 Plessi su 3 Comuni che per conformazione del Territorio e carenza di servizi di logistica determina una limitata possibilità di scambi e collegamenti con le realtà limitrofe, anche a livello culturale;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATO l'art. 1, commi da 1 a 4, della Legge n. 107/2015;

CONSIDERATE le Priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17 (Direttiva n. 11/2014);

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro concordate con il Dsga nel rispetto dei principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la elaborazione del Piano dell'Offerta formativa triennale

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL P.O.F.T

Il piano triennale dell'Offerta formative sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e della competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata al successo formativo di ogni singolo alunno, all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze funzionali, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica individuate dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento di cui all' Art. 6, comma 1 del D. Presidente della Repubblica 28/03/2013, n. 80 e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Collegio dei docenti è invitato a considerare:

- Il mantenimento dei criteri generali per la programmazione educativa, la progettazione e l'attuazione di tutte le attività già definiti negli anni precedenti. In particolare: miglioramento



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



del benessere scolastico degli alunni, riduzione dell'insuccesso scolastico, rafforzamento delle competenze di base, miglioramento dei livelli di apprendimento, equità degli esiti, potenziamento attività per la valorizzazione del patrimonio paesaggistico ed artistico, di educazione motoria, di educazione musicale e di educazione multimediale.

- lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione
- la previsione di strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti, il potenziamento delle eccellenze e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010 e dal piano di inclusione elaborato dalla scuola. Si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni;
- l'organizzazione di un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività (ecc.), in particolare attraverso:
 - la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;
 - la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali (*a solo titolo di esempio, assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.*);
- il raccordo tra attività di ampliamento dell'offerta formativa e il curricolo di istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze;
- La progettazione di segmenti del curricolo e la realizzazione di attività in continuità tra docenti di (*ordini /gradi di scuola successivi/precedenti*);
- la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- (*per la scuola secondaria di II grado*) l'opportunità di attivare scambi culturali con i Paesi europei ed extraeuropei e di promuovere la mobilità transnazionale degli studenti

Si ritiene essenziale che il Collegio sia articolato in strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni periodiche comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere:

- Le scelte di merito delle singole istituzioni (insegnamenti e attività curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative) praticando le possibili forme di flessibilità (articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina, potenziamento del tempo scolastico oltre i modelli e i quadri orari nei limiti della dotazione organica, programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline,



- anche mediante l'articolazione di gruppi-classe.
- il Piano di miglioramento dell'istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art. 3 c.3 Dpr 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
 - Le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art. 1 c. 16 legge 107/2015 e CM. n. 1972 del 15/09/2015).
 - Le azioni volte allo sviluppo di competenze digitali e alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi (c.56 legge 107/2015) che, in attesa che sia definito il Piano triennale sulla scuola digitale, si ritengono comunque rilevanti per la progettazione delle azioni formative.
 - Le attività inerenti i percorsi di orientamento, comprese le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardanti l'intero corpo docente (DI 104/2013 art. 8 - legge di conversione 8 novembre 2013, n. 128) e quelle previste in eventuali specifici progetti orientati a ... (*percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, finalizzati alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo, orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali,...*) Le attività e i progetti di orientamento scolastico saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.
 - Eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il territorio, attività che dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.
 - Partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei con cui la scuola intende affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere inoltre:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curricolo e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa - il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/09/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel Rav e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare. Nel fabbisogno dovrà essere compreso l'esonero/semiesonero del collaboratore del dirigente.
- Il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sentito il dsga, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'istituto scolastico, articolato in sedi, ecc. si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza ecc.
- Il fabbisogno di *infrastrutture e di attrezzature* materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità *del Rav/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei docenti/ecc.*, si ritiene prioritario il potenziamento della rete informatica nei Plessi e il rifacimento dell'arredo scolastico obsoleto. Il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.
- Il PTOF dovrà essere predisposto a cura della Funzione strumentale a ciò designata entro il 23 dicembre 2015, affiancata dalla Commissione di lavoro a suo tempo approvata dal Collegio dei Docenti per essere portato all'esame del Collegio stesso nella seduta del 12 gennaio 2016 che è, fin d'ora, fissata a tal fine.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.

Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione.

Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico ed ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nell'assemblea del personale ATA.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione, in relazione al lavoro svolto dal sottoscritto con i docenti di supporto organizzativo e didattico (staff).



DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Nicolina DI LELLA)



ALLEGATO N. 3

QUADRI ORARI DI FUNZIONAMENTO

a.s. 2015/2016

CLASSE PRIMA

CAMPOLI M.T. SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ
8:15/9.15	CAPORASO G.C. ITALIANO	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	BIONDI ANNA STORIA	CAPORASO G.C. ITALIANO
9:15/10:15	CAPORASO G.C. ITALIANO	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	BIONDI ANNA STORIA	CAPORASO G.C. ITALIANO
10:15/11:15	INGLESE TONTOLI	ED. FISICA IADANZA GIOVANNA	CAPORASO G.C. ITALIANO	CAPORASO G.C. ITALIANO	RUSSO M. RELIGIONE
11:15/12:15	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	CAPORASO G.C. ITALIANO	CAPORASO G.C. ITALIANO	CAPORASO G.C. ITALIANO	BIONDI ANNA STORIA
12:15/13:15	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	RUSSO M. RELIGIONE	CAPORASO G.C. ITALIANO	CAPORASO G.C. ITALIANO	BIONDI ANNA INFORMATICA
13:15/14:15	BIONDI ANNA MENSA	BIONDI ANNA MENSA	CAPORASO G.C. MENSA	MENSA IADANZA GIOVANNA	CAPORASO G.C. MENSA
14:15/15:15	BIONDI ANNA SCIENZE	BIONDI ANNA GEOGRAFIA	CAPORASO G.C. ARTE E IMMAGINE	ED. FISICA IADANZA GIOVANNA	CAPORASO G.C. MUSICA
15:15/16:15	BIONDI ANNA SCIENZE	BIONDI ANNA GEOGRAFIA	CAPORASO G.C. MUSICA	MATEMATICA IADANZA GIOVANNA	CAPORASO G.C. ARTE E IMMAGINE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE SECONDA

CAMPOLI M.T. SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8:15/9:15	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	RELIGIONE RUSSO MARIANNA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA
9:15/10:15	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	RELIGIONE RUSSO MARIANNA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA
10:15/11:15	SCIENZE CAPORASO LUIGIA CATIA	MUSICA CAPORASO LUIGIA CATIA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA
11:15/12:15	SCIENZE CAPORASO LUIGIA CATIA	ITALIANO BIONDI IRMA	ITALIANO BIONDI IRMA	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	ITALIANO BIONDI IRMA
12:15/13:15	MUSICA CAPORASO LUIGIA CATIA	INFORMATIC A CAPORASO LUIGIA CATIA	ARTE BIONDI IRMA	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	ARTE BIONDI IRMA
13:15/14:15	MENSA BIONDI IRMA	MENSA BIONDI IRMA	MENSA CAPORASO NICOLINA	MENSA DE ROSA MARINA	MENSA CAPORASO NICOLINA
14:15/15:15	STORIA BIONDI IRMA	GEOGRAFIA BIONDI IRMA	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	INGLESE DE ROSA MARINA	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA
15:15/16:15	STORIA BIONDI IRMA	GEOGRAFIA BIONDI IRMA	ED. FISICA CAPORASO NICOLINA	INGLESE DE ROSA MARINA	ED. FISICA CAPORASO NICOLINA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE TERZA

CAMPOLI M.T. SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
8:15/9.15	STORIA DE ROSA MARINA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	STORIA DE ROSA MARINA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA
9:15/10:15	STORIA DE ROSA MARINA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	STORIA DE ROSA MARINA	SCIENZE COMMENTALE CONCETTA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	SCIENZE COMMENTALE CONCETTA
10:15/11:15	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	STORIA DE ROSA MARINA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	INFORMATICA DE ROSA MARINA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	SCIENZE COMMENTALE CONCETTA	INFORMATICA DE ROSA MARINA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	SCIENZE COMMENTALE CONCETTA
11:15/12:15	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	GEOGRAFIA DE ROSA MARINA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA	GEOGRAFIA DE ROSA MARINA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	STORIA DE ROSA MARINA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA
12:15/13:15	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	STORIA DE ROSA MARINA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	GEOGRAFIA DE ROSA MARINA	INGLESE TONTOLI ORNELLA		GEOGRAFIA DE ROSA MARINA	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA	STORIA DE ROSA MARINA	ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA
13:15/14:15	MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA		STORIA DE ROSA MARINA		MATEMATICA COMMENTALE CONCETTA		ITALIANO DAMIANO M. GRAZIA		RELIGIONE RUSSO MARIANNA	
14:15/15:15	INGLESE TONTOLI ORNELLA		MUSICA DE ROSA MARINA		ED. FISICA COMMENTALE CONCETTA		ARTE DAMIANO M. GRAZIA		RELIGIONE RUSSO MARIANNA	
15:15/16:15	INGLESE TONTOLI ORNELLA		MUSICA DE ROSA MARINA		ED. FISICA COMMENTALE CONCETTA		ARTE DAMIANO M. GRAZIA		RELIGIONE RUSSO MARIANNA	



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE QUARTA

CAMPOLI M.T. SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15 9.15	MATEMATICA IADANZA G.	ITALIANO SANTAMARIA	STORIA SANTAMARIA	ITALIANO SANTAMARIA	MATEMATICA IADANZA G.	GEOGRAFIA SANTAMARIA
9.15 10.15	MATEMATICA IADANZA G.	ITALIANO SANTAMARIA	STORIA SANTAMARIA	ITALIANO SANTAMARIA	MATEMATICA IADANZA G.	GEOGRAFIA SANTAMARIA
10.15 11.15	ITALIANO SANTAMARIA	MUSICA SANTAMARIA	INGLESE TONTOLI	ITALIANO SANTAMARIA	ED. FISICA IADANZA G.	MUSICA SANTAMARIA
11.15 12.15	ITALIANO SANTAMARIA	MATEMATICA IADANZA G.	IADANZA G. SCIENZE	IMMAGINE SANTAMARIA	RELIGIONE RUSSO	INGLESE TONTOLI
12.15 13.15	IMMAGINE SANTAMARIA	ED. FISICA IADANZA G.	INFORMATICA IADANZA G.	SCIENZE IADANZA G.	RELIGIONE RUSSO	INGLESE TONTOLI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE QUINTA

CAMPOLI M.T. SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15 9.15	INGLESE TONTOLI	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	SCIENZE CAPORASO NICOLINA	ITALIANO BIONDI ANNA	ITALIANO BIONDI ANNA
9.15 10.15	INGLESE TONTOLI	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	SCIENZE CAPORASO NICOLINA	ITALIANO BIONDI ANNA	ARTE BIONDI ANNA
10.15 11.15	MATEMATICA CAPORASO NICOLINA	RELIGIONE RUSSO MARIANNA	STORIA SANTAMARIA LUISA	ITALIANO BIONDI ANNA	MUSICA BIONDI ANNA	MUSICA BIONDI ANNA
11.15 12.15	ED. FISICA CAPORASO NICOLINA	RELIGIONE RUSSO MARIANNA	INGLESE TONTOLI	ARTE BIONDI ANNA	INFORMATICA CAPORASO NICOLINA	GEOGRAFIA SANTAMARIA LUISA
12.15 13.15	ITALIANO BIONDI ANNA	ITALIANO BIONDI ANNA	STORIA SANTAMARIA LUISA	STORIA SANTAMARIA LUISA	ED. FISICA CAPORASO NICOLINA	GEOGRAFIA SANTAMARIA LUISA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE PRIMA

CAUTANO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
DALLE	ALLE						
8.10	9.10	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	STORIA ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA
9.10	10.10	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	STORIA ABBAMONDI NUNZIA	ED. FISICA ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA
10.10	11.10	ITALIANO CAPORASO CATERINA	INFORMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	SCIENZE MEOLI MARIA GRAZIA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	SCIENZE MEOLI MARIA GRAZIA
11.10	12.10	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ARTE MEOLI MARIA GRAZIA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	ARTE MEOLI MARIA GRAZIA
12.10	13.10	GEOGRAFIA CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ED. FISICA ABBAMONDI NUNZIA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	MUSICA MEOLI MARIA GRAZIA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE SECONDA

CAUTANO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
DALLE	ALLE						
8.10	9.10	ITALIANO GOGLIA ANGELA	MATEMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO GOGLIA ANGELA	MATEMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO GOGLIA ANGELA	MATEMATICA RAPUANO LUCIA ALBA
9.10	10.10	ITALIANO GOGLIA ANGELA	MATEMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO GOGLIA ANGELA	MATEMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO GOGLIA ANGELA	ITALIANO GOGLIA ANGELA
10.10	11.10	STORIA GOGLIA ANGELA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	ED. FISICA RAPUANO LUCIA ALBA	GEOGRAFIA GOGLIA ANGELA	ITALIANO GOGLIA ANGELA
11.10	12.10	MATEMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO GOGLIA ANGELA	INFORMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	STORIA GOGLIA ANGELA
12.10	13.10	ED. FISICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO GOGLIA ANGELA	SCIENZE GOGLIA ANGELA	MUSICA MEOLI MARIA GRAZIA	SCIENZE GOGLIA ANGELA	ARTE GOGLIA ANGELA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE TERZA

CAUTANO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
DALLE	ALLE						
8.10	9.10	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	GEOGRAFIA ABBAMONDI NUNZIA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	SCIENZE RILLO PASQUALINA
9.10	10.10	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	MUSICA ABBAMONDI NUNZIA	STORIA RILLO PASQUALINA
10.10	11.10	ED. FISICA RAPUANO LUCIA ALBA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ARTE CAPORASO CATERINA
11.10	12.10	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	SCIENZE RILLO PASQUALINA	STORIA RILLO PASQUALINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA
12.10	13.10	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	INFORMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	GEOGRAFIA ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO CAPORASO CATERINA	ITALIANO CAPORASO CATERINA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE QUARTA

CAUTANO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
DALLE	ALLE						
8.10	9.10	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	GEOGRAFIA RILLO PASQUALINA	STORIA ABBAMONDI NUNZIA	INGLESE TONTOLI ORNELLA
9.10	10.10	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	SCIENZE RILLO PASQUALINA	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	INGLESE TONTOLI ORNELLA
10.10	11.10	MATEMATICA RILLO PASQUALINA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	MATEMATIC A RILLO PASQUALINA
11.10	12.10	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	MUSICA ABBAMONDI NUNZIA	ITALIANO ABBAMONDI NUNZIA	GEOGRAFIA RILLO PASQUALINA
12.10	13.10	STORIA ABBAMONDI NUNZIA	ED. FISICA ABBAMONDI NUNZIA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	SCIENZE RILLO PASQUALINA	INFORMATICA ABBAMONDI NUNZIA	ARTE RILLO PASQUALINA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE QUINTA

CAUTANO SCUOLA PRIMARIA

GIORNO		LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
DALLE	ALLE						
8.10	9.10	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA
9.10	10.10	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	SCIENZE MEOLI MARIA GRAZIA	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA
10.10	11.10	MATEMATICA MEOLI MARIA GRAZIA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	GEOGRAFIA GOGLIA ANGELA	INGLESE TONTOLI ORNELLA	MUSICA MEOLI MARIA GRAZIA	ED. FISICA RAPUANO LUCIA ALBA
11.10	12.10	STORIA GOGLIA ANGELA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA	GEOGRAFIA GOGLIA ANGELA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA
12.10	13.10	STORIA GOGLIA ANGELA	SCIENZE MEOLI MARIA GRAZIA	ARTE RILLO PASQUALINA	INFORMATICA RAPUANO LUCIA ALBA	RELIGIONE CATALANO IMMACOLATA	ITALIANO RAPUANO LUCIA ALBA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE PRIMA

VITULANO SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15 9.15	INFORMATICA MASTRANGELI	ITALIANO ORLACCHIO	MATEMATICA CAPORASO	ITALIANO ORLACCHIO	ITALIANO ORLACCHIO	STORIA FUSCO-DE DUONNI
9.15 10.15	ITALIANO ORLACCHIO	ITALIANO ORLACCHIO	MATEMATICA CAPORASO	MATEMATICA CAPORASO	ARTE ORLACCHIO	RELIGIONE CASTALDO
10.15 11.15	ITALIANO ORLACCHIO	MATEMATICA CAPORASO	SCIENZE CAPORASO	MATEMATICA CAPORASO	MATEMATICA CAPORASO	STORIA FUSCO-DE DUONNI
11.15 12.15	GEOGRAFIA FUSCO-DE DUONNI	ED. FISICA CAPORASO	ITALIANO ORLACCHIO	MUSICA CAPORASO	SCIENZE CAPORASO	MATEMATICA CAPORASO
12.15 13.15	RELIGIONE CASTALDO	GEOGRAFIA FUSCO-DE DUONNI	ARTE ORLACCHIO	INGLESE LUBRANO	MUSICA CAPORASO	ED. FISICA CAPORASO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE SECONDA

VITULANO SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15 9.15	STORIA FUSCO-DE DUONNI	MATEMATICA CAPORASO	ITALIANO ORLACCHIO	MATEMATICA CAPORASO	MATEMATICA CAPORASO	MATEMATICA CAPORASO
9.15 10.15	RELIGIONE CASTALDO	MATEMATICA CAPORASO	ITALIANO ORLACCHIO	ITALIANO ORLACCHIO	MATEMATICA CAPORASO	GEOGRAFIA FUSCO-DE DUONNI
10.15 11.15	STORIA FUSCO-DE DUONNI	ITALIANO ORLACCHIO	ARTE ORLACCHIO	MUSICA ORLACCHIO	ITALIANO ORLACCHIO	SCIENZE CAPORASO
11.15 12.15	ITALIANO ORLACCHIO	MUSICA ORLACCHIO	MATEMATICA CAPORASO	INGLESE LUBRANO	ED. FISICA ORLACCHIO	RELIGIONE CASTALDO
12.15 13.15	ARTE ORLACCHIO	ED. FISICA ORLACCHIO	SCIENZE CAPORASO	GEOGRAFIA FUSCO-DE DUONNI	INFORMATICA MASTRANGELI	INGLESE LUBRANO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE TERZA A

VITULANO SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ	SABATO
8.15 9.15	RELIGIONE CASTALDO	ITALIANO COLANGELO	MATEMATICA CERULO	GEOGRAFIA FUSCO-SPADA	INFORMATICA MASTRANGELI	RELIGIONE CASTALDO
9.15 10.15	INGLESE LUBRANO	ARTE COLANGELO	MATEMATICA CERULO	GEOGRAFIA FUSCO-SPADA	ITALIANO COLANGELO	INGLESE LUBRANO
10.15 11.15	ITALIANO COLANGELO	SCIENZE FUSCO-SPADA	SCIENZE FUSCO-SPADA	ITALIANO COLANGELO	ITALIANO COLANGELO	ITALIANO COLANGELO
11.15 12.15	MATEMATICA CERULO	MATEMATICA CERULO	STORIA FUSCO-SPADA	ARTE COLANGELO	MUSICA COLANGELO	ITALIANO COLANGELO
12.15 13.15	ED. FISICA CERULO	ED. FISICA CERULO	STORIA FUSCO-SPADA	MATEMATICA CERULO	INGLESE LUBRANO	MUSICA COLANGELO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE TERZA B

VITULANO SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15 9.15	MATEMATICA CERULO	INGLESE LUBRANO	STORIA FUSCO-SPADA	ITALIANO COLANGELO	ITALIANO COLANGELO	ITALIANO COLANGELO
9.15 10.15	MATEMATICA CERULO	INGLESE LUBRANO	STORIA FUSCO-SPADA	ITALIANO COLANGELO	RELIGIONE CASTALDO	ITALIANO COLANGELO
10.15 11.15	RELIGIONE CASTALDO	MATEMATICA CERULO	MATEMATICA CERULO	GEOGRAFIA FUSCO-SPADA	MATEMATICA CERULO	INGLESE LUBRANO
11.15 12.15	ITALIANO COLANGELO	ITALIANO COLANGELO STORIA	ED. FISICA CERULO	GEOGRAFIA FUSCO-SPADA	ED. FISICA CERULO	SCIENZE FUSCO-SPADA
12.15 13.15	ARTE COLANGELO	ARTE COLANGELO	INFORMATICA MASTRANGELI	MUSICA COLANGELO	MUSICA COLANGELO	SCIENZE FUSCO-SPADA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE QUARTA

VITULANO SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.15 9.15	ITALIANO VETRONE	MATEMATICA CERULO	ITALIANO VETRONE	SCIENZE DE FILIPPO	MATEMATICA CERULO	ITALIANO VETRONE
9.15 10.15	ITALIANO VETRONE	MATEMATICA CERULO	ARTE VETRONE	MATEMATICA CERULO	ED. FISICA CERULO	ITALIANO VETRONE
10.15 11.15	INGLESE LUBRANO	ITALIANO VETRONE	MUSICA VETRONE	MATEMATICA CERULO	INGLESE LUBRANO	RELIGIONE CASTALDO
11.15 12.15	STORIA DE FILIPPO	ARTE VETRONE	GEOGRAFIA DE FILIPPO	ED. FISICA CERULO	RELIGIONE CASTALDO	INGLESE LUBRANO
12.15 13.15	STORIA DE FILIPPO	GEOGRAFIA DE FILIPPO	MATEMATICA CERULO	INFORMATICA MASTRANGELI	SCIENZE DE FILIPPO	MUSICA VETRONE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



CLASSE QUINTA

VITULANO SCUOLA PRIMARIA

	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ	SABATO
8.15 9.15	ITALIANO DE FILIPPO	MATEMATICA VETRONE	ITALIANO DE FILIPPO	SCIENZE VETRONE	STORIA DE FILIPPO	INGLESE LUBRANO
9.15 10.15	ITALIANO DE FILIPPO	SCIENZE VETRONE	ITALIANO DE FILIPPO	ITALIANO DE FILIPPO	INGLESE LUBRANO	INFORMATICA MASTRANGELI
10.15 11.15	STORIA DE FILIPPO	ITALIANO DE FILIPPO	ARTE DE FILIPPO	ITALIANO DE FILIPPO	ED. FISICA DE FILIPPO	MATEMATICA VETRONE
11.15 12.15	MATEMATICA VETRONE	GEOGRAFIA DE FILIPPO	MATEMATICA VETRONE	GEOGRAFIA DE FILIPPO	ED. FISICA DE FILIPPO	MUSICA VETRONE
12.15 13.15	MATEMATICA VETRONE	INGLESE LUBRANO	MUSICA VETRONE	ARTE DE FILIPPO	RELIGIONE CASTALDO	RELIGIONE CASTALDO



ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA 2015/20156

CAMPOLI M.T.

(sviluppato su 2 settimane) - (Con alternanza giornaliera)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
De Filippo	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15
Botticella	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15
Ciotta	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15
Biondi	15:15 16:15	8:15 13:15	15:15 16:15	8:15 13:15	15:15 16:15
Vetrone	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15
Francesca	15:15 16:15	8:15 13:15	15:15 16:15	8:15 13:15	15:15 16:15

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
De Filippo	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15
Botticella	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15
Ciotta	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15
Biondi	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15
Vetrone	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15
Francesca	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15	15:15 16:15	8:15 12:15

Farese Luca, insegnante di Religione, svolge il suo orario nella giornata di Lunedì dalle 08.15 alle 12.45



ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

CAUTANO

SCHEMA ORARIO (sviluppato su 2 settimane) - (Con alternanza giornaliera)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Rapuano	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Minicozzi	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Cusano	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Urciuoli	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Rapuano	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Minicozzi	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Cusano	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Urciuoli	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15

Farese Luca, insegnante di Religione, svolge il suo orario nella giornata di Lunedì dalle 08.15 alle 12.45



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



ORARIO SCUOLA DELL'INFANZIA

VITULANO

SCHEMA ORARIO (sviluppato su 2 settimane) - (Con alternanza giornaliera)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Zollo	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Iorio	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Cerulo	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Fuggi	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Matarazzo	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Fusco	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Zollo	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Iorio	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Cerulo	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Fuggi	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15
Matarazzo	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15
Fusco	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15	11:15 16:15	8:15 13:15

L'ins. di Religione **CASTALDO Angelamaria** svolge l'orario di attività nella mattinata del giovedì 9,00 alle 12,30 e dalle 14,00 alle 15,00.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - VITULANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 1 A (30:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 1 A	GEOGRAFIA RUSSO GIUSEPPINA 1 A	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 1 A	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 1 A	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 1 A	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 1 A
9.00	ITALIANO INTORCIA ANNA 1 A	ITALIANO INTORCIA ANNA 1 A	ITALIANO INTORCIA ANNA 1 A	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 1 A	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 1 A	RELIGIONE DE CICCO FILOMENA 1 A
10.00	SCIENZE TEDINO GIOVANNI 1 A		STORIA RUSSO GIUSEPPINA 1 A	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 1 A	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 1 A	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 1 A
11.00	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 1 A	SCIENZE TEDINO GIOVANNI 1 A	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 1 A	ITALIANO INTORCIA ANNA 1 A	STORIA RUSSO GIUSEPPINA 1 A	
12.00	APPROFONDIMENTO INTORCIA ANNA 1 A	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 1 A	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 1 A			MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 1 A
13.00						
14.00						
15.00						



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - VITULANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 2 A (30:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	GEOGRAFIA INTORCIA ANNA 2 A	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 2 A	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 2 A	STORIA INTORCIA ANNA 2 A	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 2 A	RELIGIONE DE CICCO FLOMENA 2 A
9.00	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 2 A	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 2 A	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 2 A	APPROFONDIMENTO RUSSO GIUSEPPINA 2 A	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 2 A	SCIENZE TEDINO GIOVANNI 2 A
10.00	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 2 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 2 A	STORIA INTORCIA ANNA 2 A	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 2 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 2 A	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 2 A
11.00	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 2 A		ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 2 A	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 2 A	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 2 A	
12.00	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 2 A	SCIENZE TEDINO GIOVANNI 2 A	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 2 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 2 A	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 2 A	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 2 A
13.00						
14.00						
15.00						



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - VITULANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 3 A (30:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00		EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 3 A		FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 A		
9.00	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 3 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 3 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 3 A	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 A	MATEMATICA TEDINO GIOVANNI 3 A	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 A
10.00	GEOGRAFIA INTORCIA ANNA 3 A	SCIENZE TEDINO GIOVANNI 3 A	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 3 A	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 A	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 3 A
11.00	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 3 A	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 A	STORIA INTORCIA ANNA 3 A		EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 3 A	RELIGIONE DE CICCO FILOMENA 3 A
12.00	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 A	ITALIANO RUSSO GIUSEPPINA 3 A	APPROFONDIMENTO RUSSO GIUSEPPINA 3 A	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 A	STORIA INTORCIA ANNA 3 A	SCIENZE TEDINO GIOVANNI 3 A
13.00						
14.00						
15.00						



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - VITULANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 3 B (30:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	MATEMATICA MAGLIONE MARIA ROSARIA 3 B	SCIENZE MAGLIONE MARIA ROSARIA 3 B	APPROFONDIMENTO INTORCIA ANNA 3 B	STORIA RUSSO GIUSEPPINA 3 B	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 3 B	SCIENZE MAGLIONE MARIA ROSARIA 3 B
9.00	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 3 B	MATEMATICA MAGLIONE MARIA ROSARIA 3 B	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 B	ITALIANO INTORCIA ANNA 3 B	STORIA RUSSO GIUSEPPINA 3 B	MATEMATICA MAGLIONE MARIA ROSARIA 3 B
10.00	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 B	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 B	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 B	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 B	EDUCAZIONE ARTISTICA SCALISE CATERINA 3 B	
11.00	ITALIANO INTORCIA ANNA 3 B	ITALIANO INTORCIA ANNA 3 B		INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 B	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 B	ITALIANO INTORCIA ANNA 3 B
12.00	GEOGRAFIA RUSSO GIUSEPPINA 3 B		ITALIANO INTORCIA ANNA 3 B		EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 B	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 B
13.00						
14.00						
15.00						



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - CAMPOLI M.T. SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 1 C (36:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 1 C			MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 C	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 1 C	SCIENZE DE GENNARO GIUSEPPINA 1 C
9.00	APPROFONDIMENTO SORICE ANTONIO 1 C	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 1 C	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 1 C	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 1 C	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 1 C	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 C
10.00	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 1 C	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 1 C		EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 1 C	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 1 C	EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 1 C
11.00		EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 1 C	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 C	RELIGIONE DE CICCO FILOMENA 1 C		STORIA BARDARO SARA 1 C
12.00	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 C	GEOGRAFIA BARDARO SARA 1 C	SCIENZE DE GENNARO GIUSEPPINA 1 C	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 1 C	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 1 C	GEOGRAFIA BARDARO SARA 1 C
13.00		MENSA BARDARO SARA 1 C		MENSA DE CICCO FILOMENA 1 C		
14.00		STORIA BARDARO SARA 1 C		FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 1 C		
15.00		EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 1 C		ITALIANO MELONE MARIA TERESA 1 C		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - CAMPOLI M.T. SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 2 C (36:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 2 C			EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 2 C		EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 2 C
9.00	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 2 C	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 2 C	ITALIANO SORICE ANTONIO 2 C	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 2 C	ITALIANO SORICE ANTONIO 2 C	STORIA SORICE ANTONIO 2 C
10.00	ITALIANO SORICE ANTONIO 2 C	SCIENZE PETRUCCIANI ANGELICA 2 C	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 2 C		EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 2 C	GEOGRAFIA SORICE ANTONIO 2 C
11.00	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 2 C	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 2 C	ITALIANO SORICE ANTONIO 2 C	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 2 C		
12.00	GEOGRAFIA SORICE ANTONIO 2 C	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 2 C	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 2 C	SCIENZE PETRUCCIANI ANGELICA 2 C	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 2 C	ITALIANO SORICE ANTONIO 2 C
13.00		MENSA SORICE ANTONIO 2 C		MENSA PETRUCCIANI ANGELICA 2 C		
14.00		EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 2 C		RELIGIONE DE CICCO FILOMENA 2 C		
15.00		STORIA SORICE ANTONIO 2 C		FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 2 C		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - CAMPOLI M.T. SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 3 C (36:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 3 C	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 3 C	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 3 C	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 3 C	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 C	APPROFONDIMENTO SORICE ANTONIO 3 C
9.00					INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 C	GEOGRAFIA BARDARO SARA 3 C
10.00	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 3 C	INGLESE PEDICINI MARTINI MARIA GIUSEPPA 3 C	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 C	EDUCAZIONE MUSICALE IADAROLA NUNZIA 3 C	SCIENZE PETRUCCIANI ANGELICA 3 C	STORIA BARDARO SARA 3 C
11.00	STORIA BARDARO SARA 3 C	SCIENZE PETRUCCIANI ANGELICA 3 C	ITALIANO MELONE MARIA TERESA 3 C	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 C		EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 3 C
12.00	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 C	MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 3 C			MATEMATICA PETRUCCIANI ANGELICA 3 C	EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 3 C
13.00		MENSA PETRUCCIANI ANGELICA 3 C		MENSA MELONE MARIA TERESA 3 C		
14.00		EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 C		ITALIANO MELONE MARIA TERESA 3 C		
15.00		GEOGRAFIA BARDARO SARA 3 C		RELIGIONE DE CICCO FILOMENA 3 B		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - CAUTANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 1 D (36:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 1 D			EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 1 D	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 1 D	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 1 D
9.00	EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 1 D	ITALIANO SPADA CLAUDIA 1 D	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D	SCIENZE DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D	EDUCAZIONE MUSICALE DELL'OSTE SORAYA 1 D	INGLESE LEPORE SERIANA 1 D
10.00	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 1 D	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 1 D	STORIA SPADA CLAUDIA 1 D	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D	EDUCAZIONE MUSICALE DELL'OSTE SORAYA 1 D	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 1 D
11.00	GEOGRAFIA SPADA CLAUDIA 1 D	INGLESE LEPORE SERIANA 1 D		MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D	ITALIANO SPADA CLAUDIA 1 D	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D
12.00	STORIA SPADA CLAUDIA 1 D	SCIENZE DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D	ITALIANO SPADA CLAUDIA 1 D	ITALIANO SPADA CLAUDIA 1 D	GEOGRAFIA SPADA CLAUDIA 1 D	MATEMATICA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D
13.00		MENSA DE GENNARO GIUSEPPINA 1 D		MENSA SPADA CLAUDIA 1 D		
14.00		RELIGIONE DE CICCO FLORENA 1 D				
15.00		INGLESE LEPORE SERIANA 1 D		ITALIANO SPADA CLAUDIA 1 D		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - CAUTANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 2 D (36:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 2 D	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 2 D	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 2 D	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 2 D	SCIENZE TOMMASELLI LAURA 2 D	INGLESE LEPORE SERIANA 2 D
9.00	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 2 D	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 2 D	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 2 D		ITALIANO CAPORASO MIRELLA 2 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 2 D
10.00	EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 2 D	SCIENZE TOMMASELLI LAURA 2 D		MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 2 D	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 2 D	
11.00	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 2 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 2 D	GEOGRAFIA BARDARO SARA 2 D	APPROFONDIMENTO SPADA CLAUDIA 2 D	EDUCAZIONE MUSICALE DELL'OSTE SORAYA 2 D	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 2 D
12.00	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 2 D	INGLESE LEPORE SERIANA 2 D	STORIA BARDARO SARA 2 D	GEOGRAFIA BARDARO SARA 2 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 2 D	INGLESE LEPORE SERIANA 2 D
13.00		MENSA TOMMASELLI LAURA 2 D		MENSA BARDARO SARA 2 D		
14.00		EDUCAZIONE MUSICALE DELL'OSTE SORAYA 2 D		STORIA BARDARO SARA 2 D		
15.00		RELIGIONE DE CICCO FILOMENA 2 D		EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 2 D		



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



I.C. VITULANO - CAUTANO SECONDARIA

ORARIO CLASSE - 3 D (36:00)

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
8.00	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 D	EDUCAZIONE FISICA D'AGOSTINO LUCIANO 3 D	APPROFONDIMENTO SPADA CLAUDIA 3 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 3 D	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 3 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 3 D
9.00	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 D	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 D	FRANCESE CENICCOLA PASQUALINA 3 D		MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 3 D	EDUCAZIONE TECNICA NUZZOLO MARGHERITA 3 D
10.00	STORIA BARDARO SARA 3 D	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 3 D	GEOGRAFIA BARDARO SARA 3 D	STORIA BARDARO SARA 3 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 3 D	INGLESE LEPORE SERIANA 3 D
11.00	EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 3 D		ITALIANO CAPORASO MIRELLA 3 D	ITALIANO CAPORASO MIRELLA 3 D	SCIENZE TOMMASELLI LAURA 3 D	
12.00	SCIENZE TOMMASELLI LAURA 3 D	RELIGIONE DE CICCO FLOMENA 3 D			EDUCAZIONE MUSICALE DELL'OSTE SORAYA 3 D	MATEMATICA TOMMASELLI LAURA 3 D
13.00		MENSA DE CICCO FLOMENA 3 D		MENSA CAPORASO MIRELLA 3 D		
14.00		INGLESE LEPORE SERIANA 3 D		EDUCAZIONE ARTISTICA PAGANO DOMENICO 3 D		
15.00		EDUCAZIONE MUSICALE DELL'OSTE SORAYA 3 D		GEOGRAFIA BARDARO SARA 3 D		



ALLEGATO N. 4

REGOLAMENTO D'ISTITUTO RELATIVO A

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Delibera del Consiglio di Istituto n. 73 del 10.09.2014

I riferimenti normativi:

- C.M. n.291 del 14.10.1992
- D. L.vo n.297 del 16.04.1994
- C.M. n.623 - prot. 9442/B/1/A del 02.10.1996
- D.P.R. N. 347/2000
- D.Leg.vi n. 358/92, n. 157/95 e successivi
- Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Finalità generali:

1) I viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, le mostre, le manifestazioni culturali, le visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali, musicali, sportive e laboratoriali, la partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali e didattiche, i gemellaggi fra scuole sono parte integrante del POF e della progettazione didattica in quanto sono finalizzati a promuovere il contatto diretto con i diversi aspetti della realtà culturale, sociale, ambientale, economica e storica del proprio o di altri territori.

2) Le visite e i viaggi sono considerati esperienze di apprendimento e occasioni di crescita degli alunni; richiedono, pertanto, una progettazione articolata e coerente con l'attività didattica e formativa dell'Istituto.

3) Fondamento di queste iniziative saranno quindi:

- le motivazioni culturali
- le motivazioni didattico-educative indicate dai docenti nella programmazione annuale.

4) In considerazione di ciò, deve essere favorita la partecipazione di tutti gli alunni alle iniziative programmate secondo i criteri deliberati dal presente regolamento.

5) E' fondamentale prevedere, nello spirito della progettazione propria di ogni esperienza formativa, un momento finale di verifica e valutazione, elaborato attraverso la compilazione di una sintetica scheda di monitoraggio che consenta l'elaborazione dei dati e la relativa socializzazione finale.

Tipologia delle visite e dei viaggi:

1) Si individuano le seguenti tipologie di visite e viaggi:

Uscite didattiche:

Vengono così definite le visite effettuate in orario scolastico per la conoscenza del territorio circostante, nelle sue valenze culturali, ambientali, produttive o altro, con spostamento a piedi o con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati.



Visite guidate:

Si effettuano nell'arco di una sola giornata, oltre l'orario scolastico e fanno riferimento all'approfondimento della conoscenza di musei, gallerie, monumenti, località di interesse storico ed artistico, parchi naturali con l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati.

Viaggi di istruzione:

Si effettuano in più giorni in località italiane e sono finalizzati a una migliore conoscenza del territorio negli aspetti paesaggistici, storico-monumentali, culturali, folcloristici. Riguardano inoltre la partecipazione a manifestazioni culturali (gemellaggi fra scuole o fra città, scambi interscolastici...), a mostre, concorsi, ad attività finalizzate alla preparazione specifica linguistica o tecnica, ad attività sportive (campeggi, campi-scuola, settimane bianche). Prevedono l'utilizzo di mezzi di trasporto noleggiati o altri vettori. Tale tipo di iniziativa è riservato alle classi conclusive della scuola Secondaria.

Scambi educativi all'estero:

Sono regolati da apposita circolare ministeriale; hanno natura, finalità e modi di realizzazione specifici.

Periodo di realizzazione:

- 1) Viaggi e visite potranno essere programmati ad inizio d'anno e svolti durante l'intero arco dell'anno scolastico.
- 2) Per le visite guidate si raccomanda una attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria.
- 3) La realizzazione delle visite e dei viaggi non deve coincidere con altre particolari attività istituzionali della scuola già programmate (elezioni scolastiche, scrutini...); non deve avvenire nell'ultimo mese di lezione, nei giorni prefestivi e nei periodi di alta stagione turistica e di più intenso traffico stradale.
- 4) Il numero massimo dei giorni destinati a uscite e visite per ciascuna classe è di 2 nell'arco dell'anno scolastico escludendo eventuali progetti (piscina, cinema, ecc.). Per le classi conclusive della scuola Primaria e Secondaria è ammessa una deroga in considerazione di un eventuale viaggio fuori regione.
- 5) In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose, il dirigente scolastico, sentito il presidente del Consiglio di Istituto, può disporre la sospensione del viaggio.

Durata:

- 1) Le uscite didattiche si svolgeranno in orario antimeridiano, e avranno una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.
- 2) Per le visite guidate è stabilito il rientro nella medesima giornata; il rientro in sede si dovrà prevedere per le ore 16.00 per la Scuola dell'Infanzia ed entro le ore 20.00 per la Scuola Primaria e Secondaria.
- 3) I viaggi d'istruzione potranno durare fino a 5 giorni. Saranno programmati in relazione alla disponibilità degli Insegnanti accompagnatori e deliberati dal Consiglio di Istituto.

Destinatari:

- 1) Alle uscite didattiche, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione e agli scambi culturali potranno partecipare tutti gli alunni regolarmente iscritti all'Istituto previo consenso scritto di autorizzazione dei genitori o di che esercita la patria potestà.



2) Alle uscite didattiche, che sono parte integrante delle lezioni scolastiche, dovranno, di norma, partecipare tutti gli alunni delle classi interessate salvo giustificati impedimenti o sanzioni disciplinari.

3) Alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione, per le ragioni riportate nelle finalità (2.2/2.4), dovranno, di norma, partecipare tutti gli alunni delle classi interessate; in deroga il numero percentuale dei partecipanti non dovrà essere inferiore: ai 2/3 del totale degli studenti di ogni classe, per le visite guidate e alla metà più uno, per i viaggi d'istruzione.

4) Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni; in caso contrario dovranno giustificare l'assenza.

5) Per la scuola Secondaria non è prevista la partecipazione dei genitori alle uscite, alle visite e ai viaggi trattandosi di attività scolastiche strettamente legate all'attività didattica o comunque integrative della stessa.

6) Per il viaggio di istruzione la partecipazione è limitata al Dirigente scolastico o suo delegato, ai soli docenti accompagnatori designati, ai collaboratori scolastici accompagnatori designati, agli alunni per i quali è programmata l'iniziativa, ai genitori o facenti veci, limitatamente a quanto sopra previsto.

7) L'intero onere finanziario relativo ai viaggi e alle visite di istruzione, quando non siano possibili contributi da parte dell'Amministrazione Comunale o quando la visita non sia offerta da Enti o privati, è ripartito tra gli alunni che partecipano all'iniziativa.

8) Nel caso in cui la quota di partecipazione sia particolarmente elevata, come ad esempio per le iniziative di più giorni, si dovrà, attraverso un sondaggio rivolto alle famiglie, acquisire il parere favorevole del 50% + 1, degli alunni iscritti nelle classi coinvolte. E' possibile una deroga solo se lo scarto è inferiore al 5%.

9) A norma di legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c postale intestato a questo Istituto oppure sul c/c bancario dell'Istituto, da un genitore Rappresentante di classe o dalle singole famiglie.

10) Ogni Rappresentante di Classe, per importi inferiori o uguali a € 15,00, si farà carico di raccogliere le quote versate dalle famiglie di ciascun alunno ed effettuerà il versamento sul conto corrente postale della scuola consegnando successivamente la relativa ricevuta in Segreteria.

11) Tale procedura potrà essere seguita anche per importi superiori a € 15,00, se sussiste la disponibilità dei Rappresentanti di Classe. In caso contrario ciascun genitore dovrà effettuare personalmente il versamento su c/c/p e consegnare la propria ricevuta al Rappresentante di classe, che, dopo averle raccolte, provvederà a depositarle in Segreteria.

Finanziamento:

1) In caso di mancata partecipazione dell'alunno al viaggio di istruzione sarà possibile solo una parziale restituzione della quota versata, al netto delle spese di viaggio e di prenotazione obbligatoria.

2) Nel caso venissero individuati dai docenti alunni impossibilitati a partecipare per disagiate condizioni economiche, su proposta della Giunta Esecutiva, il Consiglio di Istituto potrà predisporre un contributo in favore degli stessi, ove i fondi lo permettano, integrando la quota di partecipazione direttamente o tramite contributi degli Enti Locali

Docenti accompagnatori:

1) I docenti accompagnatori devono far parte del team della classe/i.

2) Nelle uscite, nelle visite e nei viaggi è prevista la presenza di almeno 1 docente ogni 15 studenti (C.M. n. 291/92), e, in caso di presenza di alunni disabili, anche del docente di sostegno o di altro docente.



- 3) Non sono ammesse deroghe, al fine di garantire la massima sicurezza e tutela dei partecipanti.
- 4) Tale procedura deve essere garantita per tutte le uscite, anche quelle sul territorio circostante; è prevista la sostituzione del 2° insegnante con un collaboratore scolastico nel caso di più di 15 alunni.
- 5) I docenti accompagnatori hanno l'obbligo di attenta e assidua vigilanza esercitata a tutela sia degli alunni che del patrimonio artistico e ambientale del luogo visitato.
- 6) I docenti accompagnatori devono sottoscrivere la Dichiarazione di responsabilità relativa all'obbligo di vigilanza allegato al presente regolamento.
- 7) Per i docenti accompagnatori sono previste forme di recupero delle ore eccedenti il servizio da concordare con il D.S. secondo le modalità più opportune e in base alle esigenze della scuola.
- 8) In caso di assenza di un docente designato come accompagnatore, il Dirigente Scolastico provvederà alla sostituzione con altro personale docente in servizio che si renda disponibile.
- 9) La classe deve partire almeno con un suo insegnante titolare accompagnatore o, in particolari circostanze, con insegnanti delle classi parallele.
- 10) Il rapporto tra docenti e alunni in occasione di scambi educativi con l'estero è di uno a dieci e si dovrà prevedere la presenza di un docente di lingua inglese.
- 11) I docenti accompagnatori, per quel che riguarda la sorveglianza, saranno in servizio "a tempo pieno" con "l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980 n.312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di "dolo e colpa grave" (C.M. 291/92 punto 8.1).
In sostanza il personale docente che accompagna gli alunni nel corso delle "uscite" didattiche deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono nel normale svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza.
- 12) Per i danni eventualmente provocati a terzi a causa di comportamenti non prevedibili dei medesimi alunni i genitori dovranno firmare una dichiarazione nella quale si solleva la scuola e i docenti da qualsiasi responsabilità presente e futura.
- 13) In caso di malessere di un alunno un docente chiederà soccorso sanitario attraverso il 118 in territorio nazionale o il 112 per l'Europa e sarà autorizzato ad accompagnare l'alunno per fornirgli assistenza. Lo stesso provvederà a contattare tempestivamente i genitori dell'alunno e ad informare l'Ufficio di Presidenza dell'Istituto. Gli altri docenti resteranno a vigilare sul restante gruppo classe.
- 14) Al termine della visita o del viaggio i docenti accompagnatori segnaleranno al Dirigente scolastico gli eventuali inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio o della visita, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto. Tale segnalazione nei casi più gravi sarà trasmessa dal Dirigente scolastico al Consiglio di Istituto.

Modalità organizzative:

- 1) Tutte le uscite didattiche sono parte integrante del "Piano annuale delle uscite-visite guidate-viaggi di istruzione-scambi culturali" e devono essere coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria.
- 2) Le attività promosse e programmate dai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e approvate dal Collegio dei Docenti rientrano nel "Piano annuale delle uscite didattiche - visite guidate - viaggi di istruzione - scambi culturali".
- 3) La delibera esecutiva del Piano è di competenza del Consiglio di Istituto.
- 4) Le visite guidate si svolgono solo se ci sono le effettive condizioni organizzative per realizzarle.
- 5) Le visite guidate e i viaggi di istruzione sono strettamente legati ai programmi di un'attività didattica interdisciplinare, pertanto la proposta di visita guidata sarà avanzata da uno o più docenti.



- 6) I promotori delle iniziative, avanzano le proposte all'inizio dell'anno scolastico nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione nell'ambito della programmazione didattica e dei progetti e delle attività previsti dal P.O.F. (MOD. A).
- 7) I moduli di proposta devono essere presentati al vaglio del D.S. entro il 20 novembre.
- 8) Il docente Funzione Strumentale al Pof "Coordinamento dei rapporti con il territorio; coordinamento delle visite guidate e uscite didattiche" curerà la stesura di un schema riassuntivo "delle uscite-visite guidate-viaggi di istruzione-scambi culturali" della scuola entro il 30 novembre.
- 9) Dopo l'approvazione del Piano da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto, la scuola procede alla richiesta dei preventivi e all'affidamento dell'incarico all'agenzia e/o alla ditta di autotrasporti, dandone successiva comunicazione ai docenti.
- 10) Qualora, eccezionalmente, si offrisse l'opportunità non prevista di una uscita didattica o di una visita (senza pernottamento) in occasione di mostre o altre manifestazioni culturali, comunque integrative del curriculum scolastico, sarà richiesta la documentazione da produrre almeno 10 gg prima (MOD. B). Il D.S. valuterà la fattibilità della proposta dandone o meno approvazione.
- 11) Gli insegnanti di classe dovranno provvedere a predisporre gli elenchi degli alunni partecipanti (MOD. 1), ad acquisire le autorizzazioni dei genitori (MOD. 2), a sottoscrivere la dichiarazione di responsabilità se accompagnatori (MOD. C) ed a compilare al rientro la scheda di monitoraggio per le opportune verifiche e valutazioni sulla qualità del servizio (MOD. E).
- 12) Gli alunni dovranno essere in possesso di un documento di identificazione rilasciato dalla scuola o del certificato di identità personale.
- 13) Il comportamento, da parte degli alunni, deve essere sempre corretto e controllato in qualunque momento del viaggio, sia per evitare difficoltà e disagio per gli accompagnatori sia per garantire la completa riuscita del programma; particolare attenzione dovrà essere fatta alla puntualità.
- 14) L'insegnante accompagnatore, in occasione di viaggi di istruzione, deve portare con sé l'elenco degli alunni partecipanti, il programma completo e una cassetta di emergenza.

Consenso delle famiglie:

- 1) "Per gli alunni minorenni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare" (C.M. 291/92 punto 4.4).
- 2) Le famiglie degli alunni partecipanti sono tenute alla compilazione delle autorizzazioni e alla dichiarazione liberatoria (MOD. 2) che dovranno essere acquisite dagli insegnanti con congruo anticipo. La documentazione dovrà essere consegnata dai docenti all'insegnante referente 15 gg. prima dell'uscita e comunque secondo la scadenza indicata dalla circolare interna. La mancata osservanza dei suindicati termini comporterà l'annullamento dell'uscita della classe o dei singoli alunni ritardatari.

Garanzie assicurative:

- 1) "Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) alle uscite, alle visite e ai viaggi devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni" (C.M. 291/1992).

Scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia, della ditta di trasporti:

- 1) Il Consiglio di Istituto, a seguito della comparazione delle offerte presentate dalle agenzie o ditte di trasporto interpellate, sceglierà quella complessivamente più vantaggiosa tenendo in maggiore considerazione la qualità del servizio prestato.
All'agenzia o alla ditta vincitrice dell'appalto sarà dato l'incarico formale di garantire il trasporto per le visite di istruzione previste per l'intero anno scolastico.
- 2) Tutte le agenzie o ditte interpellate dovranno dichiarare, nell'offerta che presenteranno, che sono in grado di offrire tutte le garanzie di cui al punto 9 della C.M. n.291/92 nonché dei D.Leg.vi n. 358/92, n. 157/95 e successivi, della Legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



3) Per le visite guidate, uscite didattiche, manifestazioni entro la Provincia, non preventivamente stabilite, il D.S. è delegato a valutare il servizio più conveniente a parità di garanzie.

Tempi:

1) Entro il 20 novembre, nel primo Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione con la presenza dei genitori i docenti illustreranno le loro proposte.

2) Il Consiglio di Istituto, prima di esprimere il parere sulle iniziative, le esamina e ne verifica la coerenza con le attività previste nella programmazione collegiale e l'effettiva possibilità di svolgimento.

3) Entro novembre il Collegio dei Docenti esprimerà il parere didattico su tutte le iniziative programmate per l'anno scolastico in corso.

4) Entro dicembre il Consiglio di Istituto assumerà le deliberazioni di sua competenza.

5) Il Consiglio di Istituto, tenuto conto della validità delle motivazioni, delega il Dirigente Scolastico ad autorizzare tutte quelle uscite didattiche che saranno approvate o eccezionalmente presentate nel corso dell'anno scolastico in tempi non utili per essere tempestivamente sottoposte alla deliberazione degli organismi Collegiali (MOD. B).

6) Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi richiederà i preventivi inviando il Piano delle visite guidate o dei viaggi di istruzione ad almeno 3 Agenzie di viaggio o Ditte di trasporto che compileranno, oltre al preventivo di costo, le dichiarazioni previste dalla C.M. 291 e l'impegno a fornire al responsabile del viaggio le ulteriori dichiarazioni previste dalla C.M. in parola.

7) Ricevute le offerte il DSGA le presenterà alla Giunta che provvederà a compilare il prospetto comparativo che verrà poi allegato alla delibera del Consiglio di Istituto.

Per quanto non contemplato nei seguenti criteri, si farà riferimento alla normativa vigente.

Le Funzioni strumentali:

F.to Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Sig.ra Elena BOTTE

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Nicolina DI LELLA



ALLEGATO N. 5

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Visto il D. M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità".

Visti i D. P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti",

SI ADOTTA

per l'anno scolastico in corso il **Patto di corresponsabilità educativa** appreso specificato, finalizzato a definire in maniera dettagliata diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Esso riguarda tutte le attività dell'Istituto, che vengono proposte, selezionate e coordinate per la realizzazione delle finalità specifiche della scuola, nella prospettiva della centralità dell'alunno nel processo formativo.

Il Patto formativo di corresponsabilità interessa l'ambito delle attività curriculari, extracurriculari e integrative e richiede la piena osservanza del Regolamento di Istituto e del Regolamento di disciplina. Il principio fondamentale a cui si ispira è l'assunzione di responsabilità sia individuale che collettiva, che deve contraddistinguere la vita della scuola come comunità formativa.

Pertanto saranno fermamente ripresi e puniti i comportamenti negativi di singoli alunni e/o intere classi, secondo le modalità previste dal Regolamento di Istituto.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

	LA SCUOLA	LA FAMIGLIA	LO STUDENTE
	SI IMPEGNA A:	SI IMPEGNA A:	SI IMPEGNA A:



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



OFFERTA FORMATIVA			
	<p>Garantire un piano formativo basato su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale e quindi facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;</p> <p>Comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità didattica;</p> <p>Organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento degli alunni e di rispettare la specificità di ciascuno;</p> <p>Aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo;</p> <p>Formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere rispetto di tempi e modi di lavoro;</p> <p>Aiutare lo studente a superare le difficoltà, incertezze e lacune attivando:</p> <ul style="list-style-type: none">• sportelli e corsi di recupero;• colloqui se necessari per monitorare la situazione;• piani di lavoro personalizzati. <p>Programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento, proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.</p>	<p>Prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;</p> <p>Partecipare con regolarità e attivamente alle riunioni previste, avanzare proposte e sollecitazioni per l'elaborazione del piano dell'offerta formativa, sia singolarmente che tramite i propri rappresentanti;</p> <p>Controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;</p> <p>Tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola e rispondere agli inviti partecipando alle attività proposte.</p>	<p>Collaborare con la scuola perchè la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:</p> <p>Conoscere il piano formativo (POF), discutendo insieme alla famiglia ogni singolo aspetto di responsabilità;</p> <p>Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento.</p>



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



RELAZIONALITA'	<p>Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione e quindi richiedere durante il lavoro in classe un corretto comportamento e il rispetto dell'altrui persona;</p> <p>Favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, accoglienza, solidarietà e collaborazione:</p> <p>Contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;</p> <p>ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;</p> <p>Rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.</p>	<p>Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;</p> <p>Condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;</p> <p>Assicurarsi che i figli rispettino il capo di istituto, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni con lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;</p> <p>Controllare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo corredo scolastico, divisa, divieto di cellulare, detenzione di denaro e oggetti di valore, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc.....;</p>	<p>Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:</p> <p>Mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;</p> <p>Prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;</p> <p>Comportarsi in modo leale nei rapporti, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;</p> <p>Tenere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale che si chiede a se stessi prestando particolare attenzione per i soggetti svantaggiati e/o in situazioni di disabilità.</p>
PARTECIPAZIONE	<p>Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione diretta di responsabilità e quindi valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;</p> <p>favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;</p> <p>Garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;</p> <p>Ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe quando queste sono rilevanti per il processo di apprendimento;</p> <p>Garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle</p>	<p>Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica;</p> <p>Controllare che i propri figli frequentino regolarmente; evitare o limitare il più possibile le assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare le assenze e a fornire, se possibile le relative giustificazioni;</p> <p>Seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione e i tempi adeguati per lo</p>	<p>Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:</p> <p>Frequentare regolarmente le lezioni;</p> <p>Osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare eventuali ritardi o assenze;</p> <p>Portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;</p> <p>Studiare con assiduità e serietà;</p> <p>Impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva innanzitutto sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e</p>



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



	<p>difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite da Consiglio di Istituto.</p>	<p>studio e lo svolgimento dei compiti assegnati;</p> <p>Accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;</p> <p>Vivere in modo sereno ed equilibrato le valutazioni assegnate dai docenti ed accettare gli eventuali insuccessi scolastici del figlio aiutandolo a migliorare il suo rendimento;</p> <p>Fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;</p> <p>Partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;</p> <p>Mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli recandosi ai colloqui mensili e/o quadrimestrali con gli insegnanti per l'analisi delle prove scritte ed il riscontro delle valutazioni riportate sul libretto</p>	<p>gestendo responsabilmente gli impegni extracurriculari ed extrascolastici;</p> <p>Vivere con fiducia nei confronti dei docenti le valutazioni assegnate e accettare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione nel processo di apprendimento;</p> <p>Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola e portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola-famiglia.</p>
INTERVENTI EDUCATIVI	<p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:</p> <p>Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti.</p> <p>Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente</p>	<p>Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perchè siano rispettate le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);</p> <p>In caso di non osservanza, da parte degli studenti,</p>	<p>Rispettare le regole della scuola e quindi:</p> <p>Conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (entrata, gli avvisi, le norme di uscita anticipata, il divieto di fumo ecc.);</p> <p>Osservare</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



	<p>all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.</p> <p>Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;</p> <p>Comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i provvedimenti presi;</p> <p>Attivare momenti di ascolto a scuola e aiutare gli studenti a stabilire contatti con i servizi di sostegno ed accompagnamento destinati ai giovani;</p> <p>Individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.</p>	<p>delle disposizioni di sicurezza dettate dal regolamento di istituto, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;</p> <p>Discutere con i figli eventuali provvedimenti aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;</p> <p>Risarcire in denaro gli eventuali danni arrecati dai propri figli ai sussidi didattici.</p>	<p>scrupolosamente le disposizioni organizzative e di sicurezza;</p> <p>Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;</p> <p>Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danno al patrimonio della scuola.</p>
--	--	---	--

Tutto quanto precedentemente riportato viene condiviso ed accettato dalle parti che lo sottoscrivono.

Il Dirigente Scolastico



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



ALLEGATO N. 6

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA **Degli ALUNNI della SCUOLA PRIMARIA**

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

1. *T. U. N° 297/1994 - art. 328 comma 7*
2. *Regolamento per il funzionamento della scuola approvato con Delibera n°1 del 21.12.1995*
3. *Progetto educativo di Circolo approvato con delibera n° 3 del 21.12.1995*
4. *Carta dei servizi adottata dal consiglio di Circolo con Delibera n° 6 del 29.6.1996*
5. *Progetto di Sperimentazione dell'Autonomia Organizzativa e Didattica approvata dal Consiglio di Circolo con Delibera n° 23 del 20.3.1998*
6. *Programmazione Educativa annuale*



PREMESSA

Le regole di condotta degli alunni coincidono con i valori sui quali si fonda l'organizzazione della scuola e coincidono con gli obiettivi stessi dell'azione educativa e didattica.

Non sono, quindi, espressi in prescrizioni o in divieti, ma costituiscono il traguardo verso il quale gli alunni vengono indirizzati e guidati.

In tale processo, le regole dovranno essere il risultato di una interiorizzazione di valori e di una graduale conquista della consapevole capacità di autodisciplina nel rapporto con gli altri.

In ogni caso, qualsiasi regola di comportamento, nella concreta azione educativa e didattica, sarà espressa, in forma propositiva e indicativa.

Di conseguenza il Regolamento di disciplina degli alunni è costituito dall'insieme delle indicazioni contenute nei seguenti documenti:

- Regolamento per il funzionamento delle scuole e degli Uffici approvato con Delibera n°3 del 9.12.1995;
- Carta dei servizi adottata dal Consiglio di Circolo n° 6 del 20.06. 1996;
- Progetto Educativo di Circolo approvato con Delibera n° 3 del 21.12.1995
- Progetto di Sperimentazione dell'Autonomia Organizzativa e Didattica approvato con Delibera n° 23 del 20.3.1998
- Programmazione educativa annuale

Art. 1

(Dal Progetto educativo)

“La scuola Primaria assume, a guida della sua azione educativa e didattica, i seguenti obiettivi fondamentali:

- 1 - formazione dell'uomo e del cittadino sulla base dei valori e dei principi affermati nella carta costituzionale;
- 2 - alfabetizzazione culturale.

In relazione alle finalità e agli obiettivi generali, la scuola, quindi:

- a) promuove, favorisce e sorregge i processi di maturazione e di crescita degli alunni nella progressiva conquista dell'autonoma capacità di valutare, scegliere e decidere;
- b) guida gli alunni alla realizzazione di un equilibrio affettivo, fondato sulla fiducia in se stessi e negli altri, sul dialogo e sul rispetto reciproco”.
- c) Crea le condizioni organizzative ed operative per consentire ad ogni alunno di star bene con se stessi, con gli altri, nell'ambiente scolastico.

Art. 2

(art 15 del Regolamento per il funzionamento della scuola).

(Alunni: frequenza vigilanza - assenza)

“ A - Assenze alunni

Ogni assenza va annotata sul registro di classe o di sezione.

I docenti avranno cura di richiedere alle famiglie ogni utile informazione in merito ai motivi delle assenze degli alunni.

Nel caso di assenza per malattia di durata superiore ai 5 giorni, deve essere richiesto il certificato medico di guarigione.

Nel caso di assenze prolungate (superiore a 10 giorni) e ingiustificate, i docenti di classe, dopo aver raccolto ogni possibile notizia in merito alle cause dell'assenza, segnaleranno il caso agli Uffici di Segreteria della Direzione, che disporrà i necessari accertamenti in merito alla mancata frequenza degli alunni, tramite i vigili urbani del Comune di residenza degli alunni interessati.

Successivamente, i docenti, avranno cura, in caso di prolungata assenza da parte degli alunni, di chiederne ragione ai genitori e, nel caso di mancata giustificazione o di assenza che si prolunghi, comunque, oltre i 10 giorni, ne informeranno per iscritto la Direzione.

B - Vigilanza alunni



La vigilanza degli alunni si effettua, da parte del personale docente, con la presenza personale e responsabile in mezzo agli stessi.

Essa non può essere delegata ad altri se non per causa di forza maggiore o perché richiesta da forme di attività didattica svolta in collaborazione.

Nel corso delle attività scolastiche gli ingressi della scuola resteranno chiusi.

C - Ingresso

L'orario di ingresso va dalle ore 8,10 alle ore 8,20 per gli alunni della scuola primaria.

1 Gli insegnanti sono tenuti, pertanto, ad essere presenti nella propria aula prima dell'inizio delle lezioni per ricevere gli alunni.

2 L'ingresso avviene soltanto dal portone centrale dell'edificio scolastico.

3 Solo per giustificare assenze o per eventuali comunicazioni urgenti, i genitori possono recarsi a parlare con gli insegnanti, preavvisando il personale ausiliario che assolve gli obblighi di sorveglianza.

4 In ogni caso, tutti i genitori sono tenuti ad abbandonare l'edificio scolastico all'inizio delle lezioni tranne, naturalmente, quelli che hanno programmato con gli insegnanti una particolare iniziativa didattica.

5 Alle ore 8,30 per la scuola Primaria le porte di accesso agli edifici scolastici dovranno essere regolarmente chiuse da parte del personale ausiliario.

6 Eventuali ingressi di alunni e genitori dopo l'inizio delle lezioni dovranno essere segnalati al personale non docente.

7 Gli insegnanti segnaleranno regolarmente per iscritto al Dirigente scolastico per i provvedimenti di competenza, ritardi ed assenze ingiustificate dei propri alunni.

D - Uscita alunni

La presenza degli alunni è obbligatoria, salvo, le deroghe previste dalla legge, a tutte le attività scolastiche e per l'intero orario di lezione.

Al termine delle lezioni gli alunni vengono consegnati alle famiglie all'ingresso degli edifici scolastici o lasciati liberi nei modi concordati con le famiglie stesse.

Gli insegnanti sono tenuti ad accompagnare gli alunni ai cancelli esterni dell'edificio scolastico.

Svolgeranno, altresì, opportuna opera di sollecitazione per evitare che gli alunni si fermino negli spazi adiacenti agli edifici.

In casi eccezionali gli alunni possono lasciare la scuola prima della fine delle lezioni e solo quando sono garantite le seguenti condizioni:

a) presentazione di richiesta scritta da parte dei genitori all'insegnante.

b) affidamento dell'alunno ai genitori stesso o a persona adulta di fiducia appositamente delegata.

c) affidamento dell'alunno a persona minore appositamente delegata previa dichiarazione di autonomia, maturità e capacità della stessa e sollevando la scuola da ogni responsabilità

Salvo casi eccezionali, l'insegnante eviterà di allontanarsi dall'aula, lasciando incustodite le scolaresche.

È assolutamente proibito affidare agli alunni incarichi o mansioni di interesse personale dell'insegnante o, comunque, da espletarsi fuori della scuola durante le ore di lezione.

La ricreazione, laddove risulti opportuna è possibile, sarà contenuta, per durata, nel limite massimo di 15 minuti e, comunque, dovrà essere intesa quale momento educativo che non esonera il docente dalle sue responsabilità, ma richiede piuttosto un maggiore e più diligente impegno."

Art.3

(Dal progetto di sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica)

"L'ipotesi di rendere facoltativa la frequenza degli alunni rappresenta una forma di sperimentazione, diretta a verificare l'efficacia di un rapporto educativo basato non sulla imposizione e sugli obblighi unitariamente precostituiti, ma su una modalità relazionale di tipo pattizio e contrattuale.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



In altri termini, realizza il tentativo di ottenere la presenza degli alunni a scuola non come risultato dell'adempimento di un obbligo, ma come libera scelta, fondata su reali motivazioni e sull'interesse per attività proposte dalla scuola e discusse preventivamente con le famiglie e con gli stessi alunni.

Si ritiene, infatti, che questi elementi di libertà e di responsabile coinvolgimento nelle scelte potrebbero rivelarsi un fattore psicologico molto significativo, sia per l'impegno degli alunni sia per quello dei docenti, chiamati, questi ultimi, alla difficile ma interessante scommessa di garantire il buon esito dell'iniziativa, non attraverso l'esercizio del potere di imporre obblighi, ma attraverso la conquista della fiducia, dell'apprezzamento e del gradimento da parte degli utenti del servizio scolastico."

Le indicazioni contenute nel presente articolo sono da intendersi non solo come regole di comportamento, ma soprattutto, come obiettivi da conseguire attraverso un'adeguata azione educativa promossa dalla scuola.

Art. 4

L'eventuale violazione dei doveri, da parte degli alunni, non potrà essere ritenuta passibile di alcuna forma di sanzione che non sia quella della semplice **disapprovazione** e dell'**adozione di interventi educativi** finalizzati alla prevenzione del ripetersi delle eventuali infrazioni.

Di conseguenza, le uniche sanzioni prevedibili, sono le seguenti:

- ammonizione verbale;
- ammonizione annotata per iscritto sul giornale dell'insegnante.

Le sanzioni possono essere inflitte dagli insegnanti di classe.

Dell'ammonizione scritta si dà notizia ai genitori e al consiglio di interclasse.

Le sanzioni previste non incidono sulla frequenza dell'alunno e non hanno rilevanza ai fini della valutazione del profitto, per cui, contro di esse, non sono previste impugnative o ricorsi.



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il presente "Regolamento di disciplina" si ispira alle indicazioni contenute nello "*Statuto delle studentesse e degli studenti*" della scuola secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 così come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n.235.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

Premessa

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

DIRITTI DEGLI ALUNNI

L'Istituto garantisce agli alunni i seguenti diritti:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.O.F.;
2. La tutela della riservatezza e lo stesso rispetto, anche formale, che la scuola richiede per tutto il personale;
3. Un'adeguata informazione sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola;
4. La partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola attraverso un dialogo costruttivo sui temi di loro competenza;
5. Una valutazione trasparente e tempestiva;
6. Iniziative concrete per il recupero delle situazioni di svantaggio;
7. Il rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono.

DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti a:

1. Presentarsi con puntualità e regolarità alle lezioni portando tutto il materiale necessario;
2. Essere educati e rispettosi delle regole scolastiche, senza assumere comportamenti arroganti e prepotenti.
3. Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze/ritardi;
4. Svolgere i compiti, orali e scritti, assegnati ed impegnarsi nello studio;
5. Prestare l'attenzione necessaria e richiesta dall'attività didattica programmata;
6. Avere nei confronti di tutte le persone con cui interagiscono e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
7. Avere cura della propria persona, dell'igiene personale e dell'abbigliamento nel rispetto della convivenza civile;



8. Non compiere atti che offendano la morale e la civile convivenza e turbino la vita della comunità scolastica;
9. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti degli ambiti in cui si vengono a trovare;
10. Utilizzare correttamente le strutture ed i sussidi didattici e comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
11. Condividere, con le altre componenti dell'Istituto, la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura, come importante fattore di qualità della vita della comunità.

PRINCIPI GENERALI

1 Ogni provvedimento ha una finalità educativa e tenderà rafforzare il senso di responsabilità e dei corretti rapporti nella comunità scolastica.

2 Ogni responsabilità disciplinare è personale.

3 Ogni sanzione ha natura temporanea e proporzionata alla infrazione ed è ispirata, per quanto è possibile alla riparazione del danno.

4 Ogni sanzione e ogni provvedimento che comporta l'allontanamento dalla comunità scolastica è sempre adottato da un Organo Collegiale.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, richiamo scritto sul diario personale, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Consiglio di classe straordinario, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

La responsabilità è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

Art. 6. Sanzioni disciplinari

Modalità di applicazione delle sanzioni:

MANCANZE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
1. Assenze o ritardi non giustificati	-Primo giorno: ammonizione verbale - Giorni successivi: annotazione scritta sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe - In caso di abitudine a ritardare le giustificazioni: comunicazione telefonica alla famiglia;	Docente prima ora Docente prima ora Docente prima ora o Coordinatore di classe. Che poi riferisce al C.d.C
2. Mancato assolvimento dei doveri Scolastici; a) Compiti non eseguiti	1.a volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli alla lezione successiva. 2.a volta: nota sul diario dell'alunno In caso di recidività: - avvertimento telefonico o scritto alla Famiglia. 1.a volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli la lezione successiva. 2.a volta: nota sul diario dell'alunno In caso di recidività: - nota su registro di classe	Docente interessato Docente interessato Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce al C.d.C. Docente interessato Docente interessato Docente interessato Coordinatore di classe che poi riferisce



<p>b) Non porta il materiale richiesto</p>	<p>- avvertimento telefonico o scritto alla Famiglia</p> <p>1.a volta: ammonizione verbale ed obbligo di presentarli alla lezione successiva. 2.a volta: nota sul diario dell'alunno In caso di recidività: - nota su registro di classe - avvertimento telefonico o scritto alla famiglia</p>	
<p>c) Uso, o anche semplicemente presenza visibile di materiale estraneo all'attività didattica</p>	<p>Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe; consegna del materiale da parte del docente in vicepresidenza.</p> <p>Riconsegna del materiale al genitore (o all'alunno in caso di mancata comunicazione con la famiglia alla fine delle lezioni).</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Responsabile di plesso o Dirigente</p>
<p>e)</p> <p>1. Esibire il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo, ...)</p> <p>2. Accendere e tenere acceso il telefono cellulare durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo, ...)</p> <p>3. Utilizzare dispositivi elettronici (registratori, MP3, videocamere,...) durante lo svolgimento delle attività didattiche e/o ricreative (intervallo,</p>	<p>1. Nota sul registro di classe e sul libretto dello studente</p> <p>2. Ritiro immediato del cellulare e/o del dispositivo elettronico che verrà consegnato in segreteria con immediata cancellazione di ogni tipo di registrazione effettuata in ambito scolastico.</p> <p>3. Comunicazione telefonica alla famiglia</p> <p>4. Ritiro del telefono e/o del dispositivo elettronico da parte della famiglia negli orari di ricevimento della segreteria.</p> <p>5. Sospensione dalle lezioni nel caso di ripetuti utilizzi del cellulare (n. 3 segnalazioni) per i punti 1 e 2.</p> <p>6. Sospensione immediata dalle lezioni nel caso di videoregistrazione.</p>	<p>Docente coinvolto</p> <p>Docente coinvolto</p> <p>C.D.C C.D.I</p>



f) Abbigliamento non consono all'ambiente scolastico	Nota sul diario personale dell'alunno. Se recidivo ammonizione scritta sul registro di classe e avvertimento telefonico o scritto alla famiglia	Docente interessato. Coordinatore di classe
g) Correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule h) Uso non corretto dei bagni	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul diario personale dell'alunno - Nota sul registro di classe Nota scritta sul diario personale dell'alunno. In caso di comportamento particolarmente grave: nota sul registro di classe, convocazione dei genitori e attività riparatoria	Docente Docente Coordinatore di classe Consiglio di classe
3. Mancanza di rispetto sia verbale che con atti verso le persone (compagni e personale della scuola) : Comportamenti che possono essere fonte di emarginazione ; Atteggiamento provocatorio, di sopraffazione, intimidazione e prepotenza, anche verbali, reiterata trasgressione alle regole, nonché ogni manifestazione violenta sia verbale che fisica. Possesso e uso di oggetti pericolosi. Reiterata trasgressione delle norme del regolamento disciplinare	In ordine di gravità: - Richiamo verbale dell'alunno - Nota sul diario personale dell'alunno e sul registro di classe - Nota con ammonizione del Dirigente o vicario e colloquio chiarificatore con le persone verso le quali l'alunno ha tenuto un comportamento offensivo. - Convocazione scritta della famiglia - Attività riparatoria a discrezione del Consiglio di Classe e/o sospensione didattica fino a 3 giorni - Sospensione didattica da 3 a 5 giorni e/o esclusione da viaggi d'istruzione e uscite didattiche. - Sospensione fino a 15 giorni in caso di mancanze in cui siano ravvisabili elementi di bullismo e/o esclusione da viaggi e visite didattiche	Docente Docente Dirigente o Responsabile di plesso Coordinatore di classe/C.d.C Consiglio di Classe / Dirigente Consiglio di classe /Dirigente Consiglio di classe/ Dirigente <i>Nota: se necessario il C.d.C. è convocato d'urgenza in seduta straordinaria</i>
	Nota sul diario dell'alunno e sul	Docente/ Coordinatore di classe



<p>4. Mancato rispetto dell'ambiente e danno alle attrezzature e agli arredi.</p> <p>Divieto di gettare oggetti dalle finestre. Ammanchi di materiale.</p>	<p>registro di classe e convocazione dei genitori.</p> <ul style="list-style-type: none">- Partecipazione ad un'attività predisposta da Consiglio di Classe e/o riparazione del danno materiale compiuto.- In caso di recidiva e di particolare entità del danno, coinvolgimento della famiglia e risarcimento del danno.- Sospensione dalle attività didattiche per danni o ammanchi di particolare gravità o ripetuti. (Allontanamento fino a 5 giorni in caso di danno dovuto ad atteggiamento irresponsabile, fino a 15 giorni in caso di danno premeditato)	<p>Consiglio di classe Consiglio di classe/ Dirigente Consiglio di classe/ Dirigente <i>Nota: la sospensione fino a 15 giorni può essere irrogata soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente.</i></p>
<p>5. Mancata osservanza delle norme di sicurezza</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <ul style="list-style-type: none">- Richiamo verbale dell'alunno.- Nota sul diario personale dell'alunno.- Nota sul diario dell'alunno e sul registro di classe.- Convocazione scritta dei genitori e attività riparatoria predisposta dal C.d.C.- Richiamo del Dirigente o vicario- Sospensione disciplinare	<p>Docente Coordinatore di classe/ C.d.C. Dirigente o Responsabile di plesso. C.d.C/ Dirigente</p>
<p>6. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, ecc) o che mettano in pericolo l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento).</p>	<p>In ordine di gravità:</p> <p>a) Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

Si precisa:

-Alla prima nota disciplinare, il docente avvisa il responsabile della scuola per la successiva comunicazione al Dirigente o coordinatore;

-Alla seconda nota, il Dirigente o coordinatore chiama la famiglia;

-Alla terza nota, in rapporto ai punti 2(e) 3,4,5,6, nello stesso anno scolastico, il Dirigente, sentito il Consiglio di classe, procede all'allontanamento dalla scuola per più giorni, eventualmente con obbligo di frequenza, e può anche disporre che l'alunno non parteciperà alle uscite sul territorio e ai viaggi d'istruzione.

Qualsiasi provvedimento inciderà sul voto di condotta.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



Organo di garanzia (OG)

E' istituito l'Organo di Garanzia (OG) previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98. Esso è costituito dai membri della Giunta esecutiva, e cioè dal:

1. Dirigente Scolastico (che la presiede)
2. DSGA
3. 1 docente (II collaboratore del Dirigente)
4. 2 genitori (Presidente e Vicepresidente del Consiglio d'Istituto)

Convocazione dell'OG

L'OG dovrà essere convocato entro due giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà riunirsi entro tre giorni dalla convocazione.

Ricorsi

Avverso alle sanzioni (per più di un giorno di sospensione), è ammesso ricorso da parte dei genitori entro due giorni dalla notifica della sanzione, che sarà anche annotata sul registro di classe.

Contro le sanzioni, i genitori possono presentare ricorso entro 15 giorni dalla comunicazione. Nel caso di presentazione del ricorso, la sanzione diventerà esecutiva soltanto dopo pronunciamento di conferma da parte dell'OG.

La decisione dell'OG viene verbalizzata su apposito registro dei verbali, annotata sul registro di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.

Le decisioni all'interno dell'OG vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso.

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede, alla presenza dei genitori.

Esaurita questa fase, l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata allo studente interessato ed ai suoi genitori, i quali possono richiedere la commutazione della sanzione in attività alternativa in favore della comunità scolastica. Su tale eventuale richiesta decide in via definitiva l'organo di disciplina, che renderà tempestivamente note le sue conclusioni agli interessati.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



ALLEGATO N. 7



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VITULANO
 Scuole dell'Infanzia - Primaria - Secondaria 1° grado

Vitulano - Campoli M.T - Cautano

Viale Bracanelli, 1 - 82038 Vitulano

Tel. 0824 871062 - Fax 0824 878667

Email: bnic850003@istruzione.it - bnic850003@pec.istruzione.it

Sito Internet: <http://www.icvitulano.gov.it> - C.F. 92029130629



DELIBERA N° 6 – CONSIGLIO D'ISTITUTO DEL 15/01/2016

APPROVAZIONE DEL P.T.O.F. 16/19

Visto il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle Istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici - Istruzione scolastica";

Visto l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 07/10/2015 prot. n. 2424 B/3 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 15/01/2016;

Sentiti i pareri degli Enti Locali e/o delle diverse realtà Istituzionali, e/o culturali, e/o sociali, e/o economiche operanti nel territorio;

Il Consiglio d'Istituto

APPROVA

il *Piano triennale dell'offerta formativa*, che viene inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa*.

IL SEGRETARIO Verballizzante
 Damiana MAZZARELLI

Damiana Mazzarelli



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
 Giovanni CALVANESE

Giovanni Calvanese